

The background features a complex, abstract design of overlapping, multi-colored lines (blue, orange, yellow, pink) that form a dense, web-like structure. A prominent feature is a large, multi-pointed starburst or sunburst pattern in the center, composed of numerous thin, overlapping lines in various colors, with a central orange circle.

**PIANO SPECIFICO  
DI PREVENZIONE  
E GESTIONE  
DEGLI IMBALLAGGI  
E DEI RIFIUTI  
DI IMBALLAGGIO**

**Piano 2020**



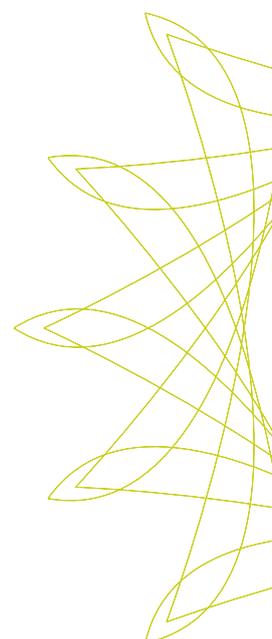
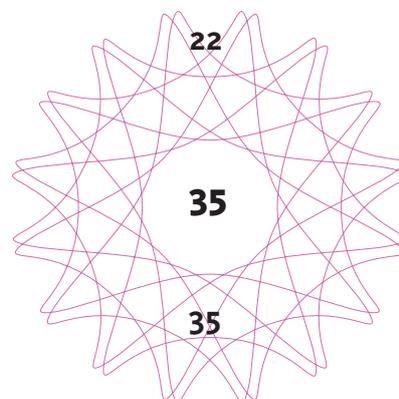


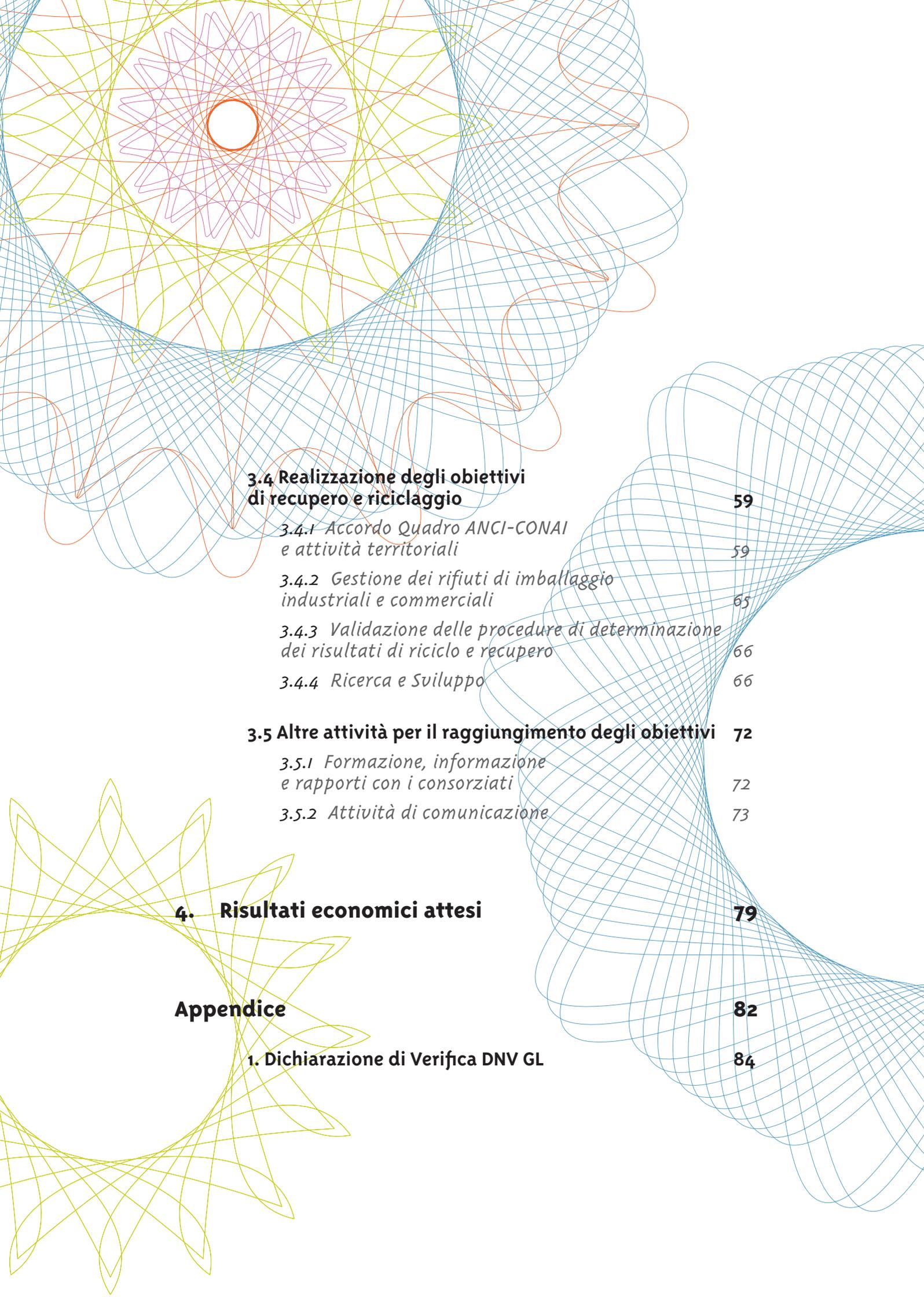
# **PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI IMBALLACCI E DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO**

**Piano 2020**

# INDICE

<b>Introduzione e note di sintesi</b>	<b>6</b>
<b>1. Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia</b>	<b>15</b>
1.1 Inquadramento normativo	15
1.2 CONAI e i Sistemi autonomi	16
1.3 Principali novità 2019	22
<b>2. Contesto macroeconomico</b>	<b>35</b>
2.1 Contesto	35
<b>3. Risultati attesi, misure e strumenti per il conseguimento degli obiettivi di prevenzione, riutilizzo, riciclo e recupero</b>	<b>41</b>
3.1 Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio	56
3.2 Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili	56
3.3 Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili e miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di permettere ad esso di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili	58





### **3.4 Realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclaggio**

**59**

*3.4.1 Accordo Quadro ANCI-CONAI e attività territoriali*

59

*3.4.2 Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali*

65

*3.4.3 Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero*

66

*3.4.4 Ricerca e Sviluppo*

66

### **3.5 Altre attività per il raggiungimento degli obiettivi**

**72**

*3.5.1 Formazione, informazione e rapporti con i consorziati*

72

*3.5.2 Attività di comunicazione*

73

## **4. Risultati economici attesi**

**79**

## **Appendice**

**82**

### **1. Dichiarazione di Verifica DNV GL**

**84**

## Introduzione

Il presente documento è redatto in risposta al vigente dettame normativo (Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. – art. 225, comma 3) secondo il quale, entro il 30 novembre di ogni anno, CONAI deve trasmettere all’Autorità competente un proprio *“Piano specifico di prevenzione e gestione relativo all’anno solare successivo”*.

I dati e le informazioni contenute hanno tenuto conto dei documenti inviati a CONAI dai Consorzi di filiera e dagli altri soggetti obbligati, che considerano l’andamento del 1° semestre 2019 e le evoluzioni degli ultimi anni.

Relativamente ai risultati di riciclo e recupero, sono stati inseriti alcuni aggiornamenti rispetto ai dati già ufficializzati dai Consorzi di filiera nei documenti di settembre, per tenere adeguatamente in considerazione quanto registrato negli ultimi mesi sulle filiere.

Va rilevato, infine, che le recenti e prospettate modifiche normative e l’avvicinarsi del rinnovo dell’Accordo Quadro ANCI-CONAI potranno influire ulteriormente sul contesto di riferimento.

## Note di sintesi

Il *Piano specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* (di seguito Piano) riporta le attività che si intendono realizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa vigente ai sensi dell’art. 225, comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

Dal punto di vista della normativa europea, va senz’altro segnalata la Decisione di Esecuzione 2019/665/UE del 17 aprile 2019 che modifica la Decisione 2005/270/CE e definisce i punti di calcolo per la rendicontazione dei dati di riciclo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio per il 2025 e il 2030, ai sensi della Direttiva 94/62/CE. Come già riportato all’interno del *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* di giugno scorso, CONAI conferma l’attenzione continua all’affinamento dei dati raccolti (vedi, ad esempio, il Progetto Obiettivo riciclo), partendo dall’analisi dei nuovi metodi di calcolo e, al contempo, sottolineando alcune criticità in termini di rendicontazione dei risultati riguardanti soprattutto l’accesso puntuale ad alcune informazioni relative al riciclo indipendente, al recupero energetico e al riutilizzo (pratica difficilmente tracciabile e normativa poco chiara in merito al fenomeno da tracciare). Ci si augura che le nuove disposizioni facciano fronte a tali criticità sia in termini di chiarezza sia in termini di accessibilità per CONAI alle informazioni che, per legge, vanno poi rendicontate.

Tra le altre novità normative, anche la pubblicazione della Direttiva UE 2019/904 *sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti*

*di plastica sull'ambiente* riguarda il sistema consortile poiché introduce specifiche disposizioni (riduzioni, divieti, caratteristiche) su alcune tipologie di imballaggio in plastica.

Sul fronte normativo nazionale, si evidenzia la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge n. 117 del 4 ottobre 2019 che delega al Governo il recepimento delle Direttive europee costituenti il "Pacchetto economia circolare" da attuare entro il 2020. Tra i principali criteri direttivi, si ricorda la riforma della definizione e della classificazione dei rifiuti, la disciplina dell'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani con criteri di uniformità sul territorio nazionale, la riforma riguardante la cessazione della qualifica del rifiuto (cd. *end of waste*). Su quest'ultimo punto interviene anche il DL Crisi 3 settembre 2019, n. 101.

Anche all'interno del DL Clima, approvato il 10 ottobre 2019 e in iter ordinario di conversione in legge, sono definite misure che incidono sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. In particolare, sono previste agevolazioni fiscali su alcuni prodotti alimentari e per l'igiene personale sfusi e alla spina.

Si segnalano, infine, i numerosi confronti con ARERA in merito al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati al fine sia di chiarire il funzionamento del sistema consortile sia di sottolineare alcuni aspetti tecnici a supporto dell'attività che ARERA è chiamata a svolgere.

Lo studio sul contesto macroeconomico 2019-2020 rileva un rallentamento dell'economia mondiale e prevede una chiusura dell'economia italiana, nel 2019, in sostanziale stagnazione. Ci si aspetta una lieve ripresa nel 2020-2021 grazie ad una dinamica dei consumi più sostenuta.

In tale contesto, i primi dati di preconsuntivo per il 2019 indicano un immesso al consumo di imballaggi pari a 13,4 milioni di tonnellate e un

recupero di oltre 11 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio (82,4% dell'immesso al consumo), di cui oltre 9,5 milioni di tonnellate avviate a riciclo (71,2% dell'immesso al consumo).

I risultati di riciclo e recupero risultano in crescita rispetto al consuntivo 2018 e modificano leggermente le previsioni indicate nel *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* di giugno 2019.

Per il 2020, le previsioni preliminari indicano un aumento rispetto al 2019 dell'immesso al consumo (quasi 13,6 milioni di tonnellate) e un ulteriore incremento delle quantità di rifiuti di imballaggio recuperate, stimate in quasi 11,3 milioni di tonnellate (pari all'83,2% degli imballaggi immessi al consumo), di cui 9,7 milioni di tonnellate avviate a riciclo (pari al 71,6% degli imballaggi immessi al consumo). Tale incremento è dovuto sì ai margini di crescita della raccolta differenziata ma anche all'effetto del "rientro" in convenzione del flusso della filiera degli imballaggi cellullosici a causa della caduta del mercato del macero. Questo fenomeno evidenzia particolarmente il ruolo di sussidiarietà al mercato dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI che fa sì che i Comuni vi possano ricorrere soprattutto in situazioni di mercato sfavorevoli. Da segnalare, infine, che nel 2020 sono attesi conferimenti al Sistema consortile per 5,3 milioni di tonnellate con un incremento del 7,5% rispetto alle previsioni 2019.

Come già segnalato, le previsioni potrebbero subire gli effetti del rinnovo del vigente Accordo Quadro, la cui scadenza naturale al 31 marzo 2019 è stata prorogata al 31 dicembre, al fine di consentire ad ANCI e a CONAI la conclusione della negoziazione del nuovo Accordo e la definizione degli allegati tecnici per singolo materiale. Continuerà comunque l'attività di supporto agli enti locali per favorire lo sviluppo della raccolta

differenziata di qualità, soprattutto nelle aree in ritardo. Tra le iniziative già avviate si ricordano le collaborazioni con le città di Potenza, Cosenza e Catanzaro. In quest'ultimo, ad esempio, il sostegno da parte di CONAI ha consentito in pochissimo tempo di vedere crescere il livello di raccolta differenziata dal 5% al 65% e sono tutt'ora in corso le attività di follow up.

Per quanto riguarda le misure e gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione, riutilizzo, riciclo e recupero, CONAI baserà la propria strategia sul coinvolgimento di tutti gli attori della filiera responsabili nella tutela dell'ambiente, affinché i principi dell'economia circolare si traducano in azioni concrete grazie all'innovazione, all'eco design e al design for recycling. CONAI seguirà un approccio sempre più scientifico nell'orientare e guidare le imprese verso soluzioni di imballaggio virtuose e sostenibili che possano valorizzare la raccolta differenziata, quale mezzo ai fini del riciclo, il riciclo stesso, stimolando la ricerca di possibili applicazioni delle materie prime seconde, e il riutilizzo. Nel documento sono riportate le attività che CONAI intende svolgere nel 2020 proponendo anche una fotografia rispetto alle tempistiche definite nei Piani precedenti. Va rilevato che alcune delle misure e degli strumenti di prevenzione trattati sono da considerarsi in continuità e in evoluzione rispetto al passato. Per citarne alcuni, il Bando CONAI per la prevenzione, giunto alla sesta edizione e patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che, nel corso del tempo, ha subito modifiche sotto vari punti di vista con l'obiettivo di far emergere, sempre di più, l'impegno delle aziende nella ricerca di soluzioni di imballaggio meno impattanti. L'impatto ambientale degli imballaggi è attualmente valutato attraverso l'Eco Tool CONAI per l'analisi

LCA semplificata che si completerà di un vero e proprio strumento di eco design (EcoD Tool) a disposizione delle imprese consorziate. L'EcoD Tool proporrà alle imprese interessate i possibili miglioramenti da realizzare sul proprio packaging per aumentarne la sostenibilità.

La piattaforma web Progettare riciclo, progetto avviato a partire dal 2016 e dedicato al design for recycling, sarà arricchita ulteriormente con le linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in carta a seguito della consultazione pubblica.

In continuità con l'informatizzazione dei servizi, anche il progetto Etichetta per il cittadino si evolverà in strumento on line che, sebbene non ci siano disposizioni cogenti in materia di etichettatura degli imballaggi, proporrà alle imprese esempi di etichette sulla base degli input aziendali. Tale iniziativa nasce dalle richieste di informazioni ricevute da CONAI attraverso il servizio E PACK, lo sportello per le imprese che intendono migliorare le performance ambientali del proprio imballaggio, che continuerà ad offrire supporto e strumenti utili a riguardo.

Le attività e i progetti legati al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla norma in tema di prevenzione della formazione dei rifiuti, aumento degli imballaggi riciclabili e riutilizzabili nonché raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero, saranno sostenuti e completati dagli studi e dalle ricerche, realizzati in collaborazione con Università, associazioni e soggetti terzi competenti, sul tema dell'economia circolare (ruolo del Paese, percezione da parte delle imprese e dei cittadini, studi specifici sulle filiere e su alcune tipologie di imballaggi), alcuni dei quali saranno anche richiamati e raccontati all'interno del Report di sostenibilità dedicato ai benefici ambientali e socio-economici del sistema consortile.

Sempre in tema di economia circolare e al fine di

aumentare la riciclabilità degli imballaggi immessi al consumo, continueranno le attività relative alla diversificazione contributiva che vede l'utilizzo della leva del Contributo Ambientale CONAI quale strumento strutturale di prevenzione e che vedrà, rispetto al 2019, un aggiornamento del progetto di *diversificazione contributiva sulla filiera degli imballaggi in plastica* sempre basato in funzione della selezionabilità, riciclabilità e del circuito di destinazione prevalente degli imballaggi una volta diventati rifiuti. L'evoluzione, che entrerà in vigore nel 2020, mirerà ad una più netta distinzione tra le soluzioni di imballaggio effettivamente selezionate e riciclate e quelle che ancora non lo sono e a superare la logica del flusso prevalente, che, tra l'altro, ha portato ad aumentare la forbice tra le fasce contributive previste, tenendo conto anche dell'aumento del valore medio del contributo ambientale per gli imballaggi in plastica, da 263 a 330 euro/ton (FASCIA A – Imballaggi con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata da circuito “Commercio & Industria”: 150,00 euro/ton; FASCIA B1 – Imballaggi con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata da circuito “Domestico”: 208,00 euro/ton; FASCIA B2 – Imballaggi con una filiera di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo – da circuito “Domestico” e/o “Commercio & Industria”: 436,00 euro/ton; FASCIA C – Imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali: 546,00 euro/ton).

Nel 2019 è entrata in vigore anche la diversificazione contributiva per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi che prevede un extra contributo destinato a garantire l'avvio a raccolta e a riciclo di questa particolare tipologia di imballaggio. Nel 2020, le attività si concentreranno sull'analisi della situazione impiantistica, sull'estensione della capacità

di separazione dalla raccolta multimateriale leggera con gli impianti interessati, con la proposta ai comuni e gestori del servizio di modificare il sistema di raccolta da raccolta con la carta a raccolta multimateriale leggera e sulla realizzazione di piani di comunicazione locali specifici.

Per effetto dell'aumento del CAC unitario per gli imballaggi in carta a 35 euro/ton, a partire dal 1° gennaio 2020, l'applicazione dell'extra CAC (confermato in 20 euro/ton) porta a 55 euro/ton il contributo ambientale per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi.

In tema di variazioni relative all'importo del contributo ambientale a partire dal 1° gennaio 2020, si ricorda anche l'aumento del CAC legno da 7 euro/ton a 9 euro/ton.

Con riferimento alla riciclabilità sarà fondamentale l'attività di ricerca e sviluppo che vede CONAI svolgere un ruolo di indirizzo nei progetti realizzati dai Consorzi di filiera, al fine di promuovere il riciclo dei flussi di imballaggio più complessi e l'applicazione delle relative materie prime seconde generate dall'attività di riciclo.

Proseguirà l'impegno di CONAI nel garantire il rispetto delle norme a tutela della leale concorrenza tra le aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggi. A tal proposito, saranno intensificate le campagne di comunicazione e di sensibilizzazione in materia di gestione degli imballaggi alle quali si aggiungeranno le attività di formazione e informazione sugli adempimenti consortili dedicate alle imprese e alle associazioni. Inoltre, coerentemente con gli anni precedenti, proseguiranno le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di elusione ed evasione contributiva.

Continueranno i progetti dedicati alla

---

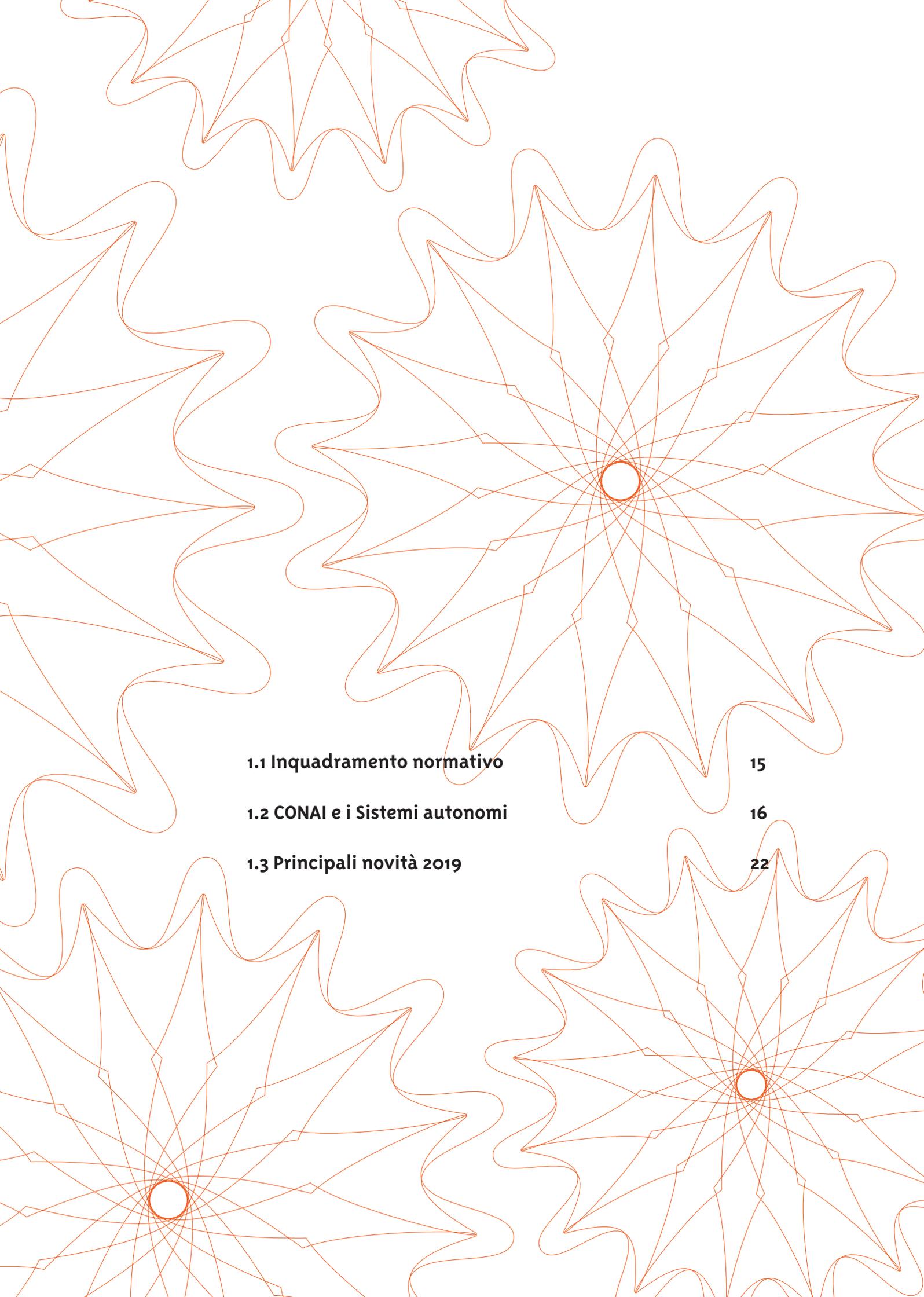
visibilità di CONAI quale soggetto garante del raggiungimento degli obiettivi definiti dalla norma. Le attività di comunicazione intensificheranno il coinvolgimento dei media sia a livello nazionale sia a livello locale per presentare dati, risultati e per promuovere eventi. Proseguirà la partecipazione di CONAI ai principali eventi e fiere dedicati all'ambiente (es. Ecomondo, Meeting di Rimini per l'amicizia fra i popoli) e la valorizzazione delle attività del Consorzio avverrà anche attraverso la nuova campagna pubblicitaria che esprime, attraverso la voce delle imprese, il valore del sistema consortile.



The background of the page is a white canvas with three large, intricate, orange line-art designs. Each design is a complex, multi-pointed star or floral shape, created by overlapping many thin, curved lines that radiate from a central point. The lines are thin and light orange in color. The three designs are positioned in the top-left, top-right, and bottom-left corners of the page, leaving the center area clear for the text.

# **PARTE PRIMA**

**Il sistema di gestione dei rifiuti  
di imballaggio in Italia**



**1.1 Inquadramento normativo**

**15**

**1.2 CONAI e i Sistemi autonomi**

**16**

**1.3 Principali novità 2019**

**22**



---

# I.

## Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia

### 1.1 Inquadramento normativo

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime ad essere normata a livello europeo con riferimento specifico ai temi della sostenibilità. È oggi un modello di riferimento sia per i positivi risultati di riciclo e recupero raggiunti sia per l'approccio adottato alle tematiche ambientali.

La normativa nazionale della gestione dei rifiuti di imballaggio (nata dalla legislazione europea, con la Direttiva 1994/62/CE e la successiva Direttiva 2004/12/CE recepite con il d.lgs. 22/1997, prima, poi con il d.lgs. 152/2006) definisce i criteri delle attività di gestione dei rifiuti di imballaggio nei suoi principi generali e con riferimento ai due presupposti di fondo (art. 219 del d.lgs. 152/2006):

——— **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del *“chi inquina paga”*, pone a capo di produttori e utilizzatori, la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”*. È responsabilità del *“produttore”* il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore;

——— **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.

Dopo aver stabilito che produttori e utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (art. 221), il d.lgs. 152/2006 pone le basi del modello italiano preposto al raggiungimento degli obiettivi di recupero: art. 223 Consorzi e art. 224 Consorzio Nazionale Imballaggi.



1. Si ricorda che a livello Europeo, ad oggi, gli obiettivi di riciclo e recupero in vigore restano quelli al 2008 al fine di consentire anche ai Paesi nuovi entranti di adeguarsi a performance analoghe agli altri Stati.

## EVOLUZIONE DEGLI OBIETTIVI NORMATIVI ITALIANI

	<b>OBIETTIVI 2002</b>	<b>OBIETTIVI 2008<sup>1</sup></b>
<b>RECUPERO TOTALE</b>	50%	60%
<b>RICICLO TOTALE</b>	25% - 45%	55% - 80%
<b>RICICLO PER MATERIALE</b>		
Carta	15%	60%
Legno	15%	35%
Acciaio	15%	50%
Alluminio	15%	50%
Plastica	15%	26%
Vetro	15%	60%

## 1.2 CONAI e i Sistemi autonomi

### CONAI E I CONSORZI DI FILIERA

Il Consorzio - privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi - garantisce alle Istituzioni e ai cittadini il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale e rappresenta un operatore di seconda istanza, al quale tutti i Comuni possono rivolgersi per avviare a riciclo e recupero i propri rifiuti di imballaggio.

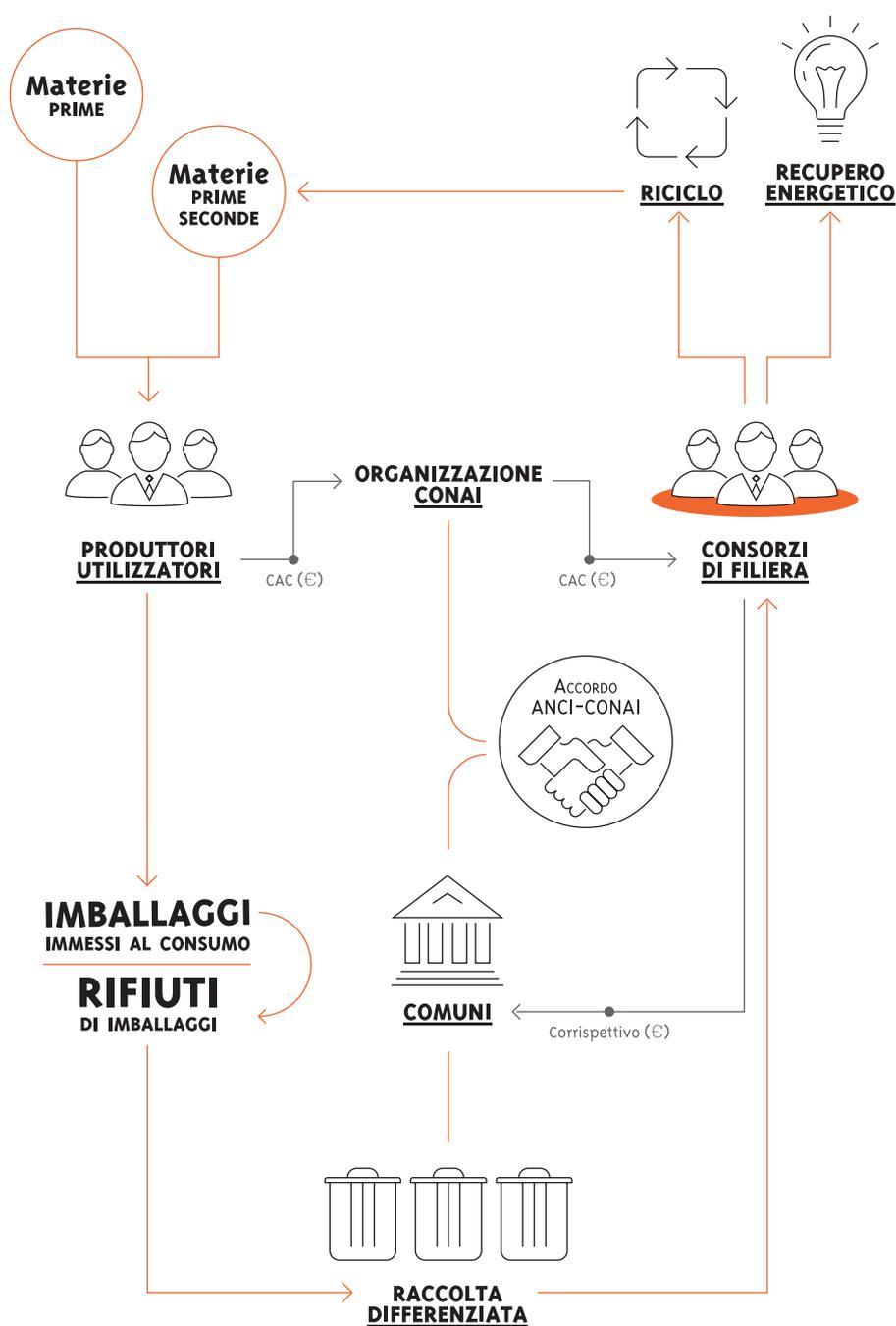
CONAI indirizza e garantisce, infatti, l'attività dei sei Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati come materie prime per la produzione di imballaggi (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro) che operano nel ritiro e avvio a riciclo sull'intero territorio nazionale.

La legge ha assegnato a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) *"il corrispettivo per i maggiori oneri della raccolta differenziata [...], nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. [...]"* I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del contributo ambientale CONAI impiegato *"in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico"*.

A CONAI è stata, inoltre, riconosciuta la facoltà di stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al fine di garantire l'attuazione della responsabilità condivisa. L'Accordo Quadro ANCI-CONAI è lo strumento cardine del funzionamento del sistema dei Consorzi ed è oggi al suo quarto rinnovo. L'Accordo, sottoscritto anche dai Consorzi di filiera per le condizioni tecniche ed economiche, ha carattere volontario e opera in sussidiarietà al mercato,

prevedendo la possibilità per tutti i Comuni interessati di sottoscrivere, direttamente o delegando il gestore della raccolta, una convenzione con i Consorzi di filiera, così come di recedervi all'interno di alcune finestre temporali predefinite. Così facendo il comune/gestore si impegna a conferire i materiali ai Consorzi di filiera, i quali, a loro volta, garantiscono il ritiro del materiale, il successivo avvio a riciclo e il riconoscimento dei corrispettivi di servizio prestabiliti, legati alla quantità e alla qualità del materiale intercettato.

### SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CONAI - CONSORZI DI FILIERA





A CONAI spettano, infine, funzioni generali, tra cui l'elaborazione dei programmi di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

Si ricorda che l'art. 224, comma 8, del Codice Ambientale stabilisce che il contributo ambientale vada attribuito da CONAI ai Consorzi sulla base di apposite convenzioni. La convenzione, approvata dai Consigli di amministrazione di CONAI e dei Consorzi a fine 2015, riconosce in particolare la rilevanza del ruolo istituzionale di CONAI e delle sue funzioni di indirizzo, garanzia, raccordo e programmazione e la necessità che i Consorzi collaborino nello scambio di informazioni per superare le asimmetrie informative e consentire a CONAI l'esercizio ottimale delle funzioni attribuitegli dalla legge.

#### **MODIFICHE DI STATUTO E REGOLAMENTO**

Il 9 maggio 2019, l'Assemblea del CONAI ha approvato alcune modifiche allo Statuto e al Regolamento consortile.

Le modifiche agli articoli 13, 19, 23 e 31 dello Statuto scaturiscono dall'iter di approvazione, da parte del MATM, dello statuto modificato dall'Assemblea del giugno 2018.

Le modifiche apportate al Regolamento sono volte a dare attuazione alle disposizioni statutarie per l'adesione semplificata al CONAI, nonché a rendere più stringente il rispetto delle regole consortili in una logica di leale concorrenza tra le imprese.

Alla fine del 2018 è stato costituito il Consorzio "Biorepack – Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile". Tale Consorzio è stato promosso da 6 tra i principali produttori e trasformatori di bioplastiche – Ceplast, Ecozema-Fabbrica Pinze Schio, Ibi plast, Industria Plastica Toscana, Novamont e Polycart – e si presenta come nuovo consorzio di filiera per la gestione a fine vita degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile raccolti con la frazione organica dei rifiuti e trasformati, con specifico trattamento industriale, in compost o biogas.

Il Consorzio, in tal senso, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di approvazione del proprio statuto, redatto in conformità allo statuto-tipo dei Consorzi di filiera.

L'iter istruttorio e preparatorio per la verifica della conformità dell'atto statutario è ancora in corso.

#### **SISTEMI AUTONOMI**

La norma prevede che i produttori di imballaggi possano o *"organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale"*, o *"attestare sotto la propria responsabilità che è stato*

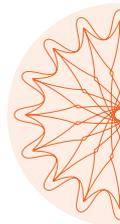
messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema", ovvero aderire ad uno dei Consorzi di filiera (art. 221, comma 3). Pertanto "i produttori che non intendono aderire al Consorzio Nazionale Imballaggi e a un Consorzio (...) devono presentare all'Osservatorio nazionale sui rifiuti **N1** il progetto del sistema (...). Per ottenere il riconoscimento i produttori devono dimostrare di aver organizzato il sistema secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che il sistema sarà effettivamente ed autonomamente funzionante e che sarà in grado di conseguire, nell'ambito delle attività svolte, gli obiettivi di recupero e di riciclaggio (...). L'Osservatorio, acquisiti i necessari elementi di valutazione forniti dall'ISPRA, si esprime entro novanta giorni dalla richiesta." (art. 221, comma 5). A carico di questi sistemi autonomi lo stesso articolo 221, commi 6, 7 e 8, pone l'obbligo di trasmettere annualmente al CONAI un proprio piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo e una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva tra l'altro del programma specifico di prevenzione e gestione e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei propri rifiuti di imballaggio. Fino ad oggi in Italia, oltre al sistema CONAI-Consorzi di filiera, sono stati costituiti tre sistemi autonomi, tutti nella filiera del recupero degli imballaggi in plastica.

#### **N1**

In base a quanto stabilito dall'articolo 29, comma 2, legge 28 dicembre 2015, n. 221, "tutti i richiami all'Osservatorio nazionale sui rifiuti e all'Autorità di cui all'articolo 207 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" di cui al presente comma si intendono riferiti al MATTM.

Va segnalato che la Legge 124/2017 per il mercato e la concorrenza, pubblicata in G.U. il 14 agosto ed entrata in vigore il 29 dello stesso mese, oltre alla sostituzione dell'ISPRA a CONAI nella formulazione degli elementi di valutazione in relazione ai progetti dei sistemi autonomi di recupero dei rifiuti di imballaggio previsti dall'art. 221, comma 3, lettera a) del d.lgs. 152/2006, ha interessato anche il riconoscimento del contributo ambientale CONAI (CAC). Infatti, per i produttori di imballaggi che hanno presentato un progetto di sistema autonomo, "l'obbligo di corrispondere il contributo ambientale è sospeso a seguito dell'intervenuto riconoscimento del progetto sulla base di idonea documentazione e sino al provvedimento definitivo che accerti il funzionamento o il mancato funzionamento del sistema e ne dia comunicazione al Consorzio" (dall'art. 221, comma 5 del d.lgs. 152/2006).

Il Legislatore ha quindi assegnato il ruolo di verifica e sovrintendenza sulla validità del sistema autonomo in capo alla Pubblica Amministrazione; validità attestata a fronte di una comprovata autonomia rispetto al sistema dei Consorzi e delle valutazioni sulla sua efficacia, economicità e efficienza. Per quanto riguarda, invece, la sospensione dal pagamento del CAC, come già rilevato nei precedenti documenti ufficiali e nelle apposite sedi istituzionali, ancor prima dell'approvazione definitiva, una delle principali conseguenze di tale modifica è l'effetto negativo sulla concorrenza tra produttori poiché si consente ad alcuni di loro di sottrarsi all'obbligo di pagare il contributo ambientale CONAI sulla base della semplice domanda di riconoscimento di sistema autonomo e ancor prima che ne sia stata verificata, in via definitiva, la rispondenza ai requisiti di legge.





### **Sistema P.A.R.I.**

P.A.R.I. è un sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE. Detto sistema è stato autorizzato a operare in via sperimentale dall'Osservatorio Nazionale Rifiuti con provvedimento del 20 novembre 2008 e poi successivamente riconosciuto con provvedimento del 30 giugno 2009. Quest'ultimo provvedimento è stato, tuttavia, annullato con sentenza del TAR Lazio del 2 febbraio 2012, confermata dal Consiglio di Stato il 20 giugno 2013.

Il sistema P.A.R.I. è stato poi nuovamente riconosciuto come sistema autonomo con decreto n. 5201 del 4 agosto 2014 adottato dalla Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM, al termine dell'istruttoria avviata a seguito delle predette pronunce dei giudici amministrativi. Il TAR Lazio ha però annullato integralmente anche questo ulteriore decreto con sentenza n. 833 del 22 gennaio 2019, stabilendo, tra l'altro, che "resta ferma la legittimazione di Aliplast alla gestione del sistema P.A.R.I. in forza della originaria autorizzazione provvisoria".

Il MATTM dovrà dunque rideterminarsi ancora una volta in merito al riconoscimento definitivo del sistema P.A.R.I. accertando l'effettivo funzionamento dello stesso in conformità alla normativa di riferimento. Nel frattempo, l'obbligo per Aliplast S.p.A. di corrispondere il contributo ambientale CONAI rimane sospeso ai sensi del vigente articolo 221, comma 5, del d. lgs. n. 152/2006.

La citata sentenza n. 833/2019 ha anche determinato la cessazione automatica della Convenzione sottoscritta da CONAI, COREPLA e ALIPLAST a fine 2015 per determinare, secondo quanto previsto dal decreto n. 5201 del 4 agosto 2014, il costo degli imballaggi marchiati P.A.R.I. conferiti al servizio pubblico di raccolta e gestiti dal sistema consortile e le relative modalità per il pagamento da parte di ALIPLAST.

Aliplast ha impugnato la citata sentenza innanzi al Consiglio di Stato. Il giudizio è ancora pendente.

### **CO.N.I.P. – Casse e pallets in plastica**

CO.N.I.P. è un sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica a fine ciclo vita ([www.conip.it](http://www.conip.it)). Il sistema di gestione delle casse in plastica è stato riconosciuto in base all'art. 38, comma 3, lettera a, del d.lgs. 22/97, mentre il sistema di gestione dei pallet in plastica, dopo un periodo provvisorio di quasi due anni (vedasi i decreti della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM n. 5048 del 6 giugno 2014, n. 1 del 18 dicembre 2014 e n. 7 dell'11 marzo 2015) è stato autorizzato dal predetto Ministero in via definitiva con il decreto n. 28 dell'8 aprile 2016.

CONAI ha tuttavia impugnato detto decreto avanti al TAR Lazio chiedendone l'annullamento, in quanto il riconoscimento definitivo è intervenuto nonostante, tra l'altro, l'esito incompleto delle verifiche condotte dall'ISPRA risultante dallo stesso provvedimento.

## CORIPET

CORIPET è un sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari ed è stato costituito da sei imprese produttrici di bevande (Drink up s.r.l., Ferrarelle s.p.a., Lete s.p.a., Maniva S.p.A, Norda s.p.a. e San Pellegrino s.p.a.) e da tre imprese riciclatrici di rifiuti di imballaggio (Aliplast s.p.a., Dentis s.r.l. e Valplastic s.r.l.), cui si sono successivamente aggiunte altre imprese del settore delle acque minerali (Fonte Ilaria S.p.a.; Fonte Santaflora S.p.A.; Fonti di Posina S.p.A.; Fonti di Vinadio S.p.A.; San Bernardo S.p.A.; SEM Sorgenti Emiliane Modena S.p.A.; Sorgenti Santo Stefano S.p.A) del confezionamento e vendita del latte (Ariete Fattoria Latte Sano S.p.A., Centrale del Latte di Brescia S.p.A., Centrale del Latte d'Italia S.p.A., Centrale del Latte di Roma S.p.A., Centrale del Latte di Vicenza, Granarolo S.p.A., Parmalat S.p.A., Trevilatte Soc. Cons.), degli oli vegetali (Olitalia S.r.l.) e anche i converter, cioè imprese che realizzano le preforme (Garda Plast S.p.A. e Ifap S.p.A.; Retal Italia S.r.l.).

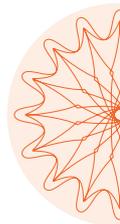
CORIPET è stato autorizzato ad operare in via provvisoria, per un periodo di due anni, con Decreto Direttoriale n. RINDEC 58 del 24 aprile 2018 del MATTM.

Il sistema CORIPET prevede due modalità di intercettazione delle bottiglie in PET post-consumo attraverso: (i) la raccolta differenziata tradizionale effettuata dai Comuni e (ii) l'installazione, presso la GDO o altri luoghi idonei, dei cd. eco-compattatori in cui il consumatore può inserire direttamente le bottiglie in PET.

CONAI ha impugnato il decreto di riconoscimento del sistema CORIPET chiedendone l'annullamento al TAR Lazio, ravvisando la carenza dei requisiti essenziali stabiliti dalla legge in quanto, tra l'altro, detto sistema: (a) è stato costituito da imprese non qualificabili come produttori di imballaggio; (b) non gestisce i rifiuti derivanti dagli imballaggi immessi sul mercato dalle proprie imprese consorziate, bensì rifiuti analoghi o similari.

Il TAR, con la sentenza n. 10049/2019 del 26 luglio 2019, ha respinto il ricorso proposto da CONAI e COREPLA confermando la legittimità del procedimento di riconoscimento provvisorio del sistema autonomo che, dunque, potrà operare fino alla scadenza del periodo previsto dal decreto di riconoscimento (due anni dall'emanazione del Decreto Direttoriale). In seguito, stante la verifica dell'effettivo esercizio dello stesso, il Ministero dell'Ambiente dovrà decidere se riconoscere o meno definitivamente il sistema autonomo.

CONAI e COREPLA hanno impugnato detta sentenza innanzi al Consiglio di Stato.





### 1.3 Principali novità 2019

#### NORMATIVA EUROPEA

Nel 2019 sono stati pubblicati i primi atti delegati della Commissione Europea previsti dalle nuove disposizioni relative alla gestione dei rifiuti, nonché agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio di cui alle rispettive Direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE pubblicate in Gazzetta Ufficiale Europea il 14 giugno 2018.

La Decisione di Esecuzione 2019/665/UE della Commissione del 17 aprile 2019 modifica la decisione 2005/270/CE che stabilisce le tabelle relative al sistema di rendicontazione dei dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. In particolare, l'allegato II della decisione riporta i punti di calcolo per la misurazione degli obiettivi di riciclo 2025 e 2030.

#### **PUNTI DI CALCOLO DEFINITI ALL'ARTICOLO 6 QUATER, PARAGRAFO 1, LETTERA A)**

<b><u>MATERIALE DI IMBALLAGGIO</u></b>	<b><u>PUNTO DI CALCOLO</u></b>
Vetro	Vetro cernito che non subisce ulteriore trattamento prima di essere immesso in una fornace per vetro o nella produzione di mezzi di filtrazione, materiali abrasivi, fibra di vetro per isolamento e materiali da costruzione.
Metalli	Metalli cerniti che non subiscono ulteriore trattamento prima di essere immessi in una fonderia o in una fornace per metalli.
Carta/Cartone	Carta cernita che non subisce ulteriore trattamento prima di essere immessa in un'operazione di riduzione in pasta.
Plastica	Plastica separata per polimeri che non subisce ulteriore trattamento prima di essere immessa in operazioni di pellettizzazione, estrusione o stampaggio. Scaglie di plastica che non subiscono ulteriore trattamento prima di essere utilizzate in un prodotto finale.
Legno	Legno cernito che non subisce ulteriore trattamento prima di essere utilizzato nella fabbricazione di pannelli truciolari o altri prodotti. Legno cernito che viene immesso in un'operazione di compostaggio.
Materie tessili	Materie tessili cernite che non subiscono ulteriore trattamento prima di essere utilizzate nella produzione di fibre tessili, stracci o granuli.
Imballaggi composti e imballaggi composti da molteplici materiali	Plastica, vetro, metalli, legno, carta e cartone e altri materiali derivanti dal trattamento di imballaggi composti o di imballaggi composti da molteplici materiali che non subiscono ulteriore trattamento prima di raggiungere il punto di calcolo stabilito per il materiale specifico.

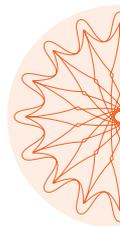
---

La Decisione riporta, inoltre, le regole per il calcolo, la verifica e la comunicazione dei dati di riutilizzo degli imballaggi e le regole per il calcolo dell'obiettivo specifico di riciclo degli imballaggi in legno riparati per il riutilizzo.

La Decisione di Esecuzione UE 2019/1004 della Commissione del 7 giugno 2019, che stabilisce le regole per il calcolo, la verifica e la comunicazione dei dati sui rifiuti a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione di esecuzione C(2012) 2384 della Commissione, riporta il calcolo dei rifiuti urbani organici riciclati che può essere applicabile anche agli imballaggi. Gli Stati Membri, infatti, possono consentire che i rifiuti di imballaggio aventi proprietà di biodegradabilità e compostabilità nel rispetto delle specifiche norme europee o nazionali previste per gli imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione, siano raccolti insieme ai rifiuti organici.

Il 5 giugno 2019 è stata anche pubblicata la Direttiva UE 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio *sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente*, che, rispetto a quanto già stabilito dalla Direttiva UE 2018/852, introduce disposizioni specifiche su ulteriori tipologie di imballaggi esplicitate nel relativo Allegato. In particolare:

- *Riduzione del consumo* - entro il 2026, adozione di *misure necessarie per conseguire una riduzione [...] del consumo dei prodotti di plastica monouso* (tali prodotti sono elencati nella parte A dell'Allegato), quantificabile rispetto al 2022;
- *Restrizioni all'immissione sul mercato* - dal 3 luglio 2021 divieto di immissione sul mercato dei *contenitori per alimenti in polistirene espanso, ossia recipienti quali scatole con o senza coperchio, usati per alimenti*, come esplicitato nella parte B dell'Allegato;
- *Requisiti dei prodotti* – dal 2030, contenimento di almeno il 30% di plastica riciclata per le bottiglie per bevande con una capacità fino a 3 litri, di almeno il 25% per quelle in PET già dal 2025;
- *Responsabilità estesa del produttore* - entro il 5 gennaio 2023, copertura da parte del sistema EPR italiano di ulteriori costi specifici, rispetto a quelli previsti dalla Direttiva 2018/851, *per i contenitori per alimenti, ossia recipienti quali scatole con o senza coperchio, usati per alimenti [...]; per i pacchetti e involucri in materiale flessibile e contenenti alimenti destinati al consumo immediato direttamente dal pacchetto o involucro senza ulteriore preparazione*, per i contenitori per bevande con una capacità fino a 3 litri inclusi gli imballaggi compositi e per i sacchetti di plastica in materiale leggero (vedi parte E sezione I dell'Allegato);
- *Raccolta differenziata* - entro il 2025, adozione di misure volte ad assicurare il 77% di raccolta differenziata per il riciclaggio delle bottiglie per bevande con una capacità fino a 3 litri, compresi i relativi tappi e coperchi; il 90% entro il 2029.





Sono invece tuttora in corso di elaborazione gli altri atti di esecuzione o linee guida previsti dalle Direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE, relative, rispettivamente, alla gestione dei rifiuti e agli imballaggi nonché ai rifiuti di imballaggio. Tra questi, di particolare attenzione per CONAI ed EXPRA **N2**, quelli in materia di:

- cooperazione transfrontaliera dei sistemi EPR (art. 8 WFD);
- modulazione dei contributi finanziari EPR (art. 8 bis, §4 b);
- indicatori atti a misurare i progressi generali nell'attuazione delle misure di prevenzione dei rifiuti (art. 9 WFD);
- metodologia comune per effettuare comunicazioni sul riutilizzo di prodotti (art. 9 WFD);
- raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti domestici pericolosi (art. 20 WFD);
- regole per il calcolo, la verifica e la comunicazione dei dati di riutilizzo degli imballaggi (art. 5 PPWD);
- regole per il calcolo dei tassi di scarto medio per i rifiuti di imballaggio cerniti (art. 11 bis WFD, art. 6 bis PPWD);
- revisione dei requisiti essenziali degli imballaggi (art. 9 PPWD);
- deroghe ai livelli di concentrazione dei metalli per i materiali riciclati e determinati tipi di imballaggio (art. 11 PPWD);
- adeguamento al progresso scientifico e tecnico del sistema di identificazione dei materiali di imballaggio dei criteri di marcatura degli imballaggi (art. 19 PPWD).

Inoltre, sono stati appena avviati i lavori della Commissione Europea per l'elaborazione dei 12 atti di esecuzione e delle 2 linee guida al fine di assicurare condizioni uniformi di implementazione della Direttiva UE 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. A tal fine, la Commissione UE ha avviato tre importanti studi, che prevedono consultazioni con gli stakeholder attraverso questionari e workshop:

- Study on the implementation of Directive on reducing the impact of certain plastic products on the environment;
- Study to develop options for implementing act setting out rules for the calculation, verification and reporting of recycled content in plastic single-use bottles;
- Study on consumer testing of harmonised marking for products under the Directive on reducing the impact of certain plastic products on the environment.

#### **N2**

Extended Producer Responsibility Alliance - CONAI è membro di EXPRA, l'Alleanza per la Responsabilità Estesa del Produttore, che è l'organizzazione di riferimento a livello europeo che rappresenta i sistemi no profit di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi.

Prosegue anche l'iter relativo alla Proposta di Regolamento del Consiglio Europeo concernente la definizione delle metodologie di calcolo da utilizzare per determinare l'ammontare economico che l'Italia dovrà versare all'UE per la propria quota di Stato Membro e che prevede anche un prelievo basato sui rifiuti di imballaggio in plastica non riciclati.

---

Per tutti i suddetti lavori in corso, quindi, l'attività di CONAI all'interno di EXPRA sarà caratterizzata da momenti di confronto con le diverse istituzioni europee e i consulenti di riferimento della Commissione Europea, al fine di condividere know how ed esperienze maturate in oltre 20 anni di operatività dei sistemi EPR aderenti a EXPRA. La documentazione è disponibile sul sito di EXPRA ([www.expra.eu](http://www.expra.eu)).

Inoltre, EXPRA e CONAI si sono già attivati per proporre l'avvio dei lavori di normazione tecnica in ambito CEN, a complemento della attività in corso sugli atti esecutivi della Commissione UE.

Con riferimento alle pubblicazioni sul tema della gestione degli imballaggi, è tuttora in corso l'elaborazione del VOLUME II sui 13 Paesi entrati in Unione Europea dopo il 2004 del "Vademecum per la gestione ambientale degli imballaggi – Come orientarsi nei Paesi UE VOLUME I UE 15", il cui Volume I è stato pubblicato a marzo 2018. Mentre a seguito della nuova normativa francese sull'etichettatura degli imballaggi per la gestione a fine vita, sarà aggiornata la nota informativa specifica CONAI nell'ambito delle attività dell'Osservatorio CONAI UE che prevede incontri specifici con i sistemi EPR UE, nonché seminari pubblici di approfondimento, corsi e docenze sulle evoluzioni normative dei Paesi Europei nella gestione dei rifiuti di imballaggio. La documentazione è disponibile nella sezione "Download documenti - pubblicazioni e note" del sito web di CONAI.

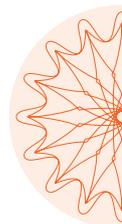
## NORMATIVA NAZIONALE

### **Legge di delegazione europea**

In data 18 ottobre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 245 la Legge n. 117 del 4 ottobre 2019 recante "*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di Delegazione Europea 2018*" che prevede la delega al Governo anche per il recepimento delle direttive europee costituenti il "*Pacchetto economia circolare*" da attuare entro il 5 aprile 2020.

In merito, l'art. 16 indica i seguenti principi e criteri direttivi:

- \_\_\_\_\_ riformare il sistema di responsabilità estesa del produttore e disciplinare, tra l'altro, la definizione dei modelli ammissibili e le procedure omogenee per il riconoscimento, nonché definire la natura del contributo;
- \_\_\_\_\_ assicurare la disponibilità di un sistema di tracciabilità informatica dei rifiuti;
- \_\_\_\_\_ riformare il sistema delle definizioni e delle classificazioni dei rifiuti, nonché modificare la disciplina dell'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani garantendo uniformità sul piano nazionale;
- \_\_\_\_\_ riformare il sistema tariffario, al fine di incoraggiare l'applicazione della gerarchia della gestione dei rifiuti e di garantire il perseguimento degli obiettivi delle direttive UE;
- \_\_\_\_\_ riformare la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto;





- \_\_\_\_\_ promuovere il mercato di prodotti e materiali riciclati e lo scambio di beni riutilizzabili;
- \_\_\_\_\_ riformare la disciplina della prevenzione della formazione dei rifiuti anche in merito alle modalità di raccolta e di gestione dei rifiuti dispersi in ambiente marino;
- \_\_\_\_\_ riordinare l'elenco dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo;
- \_\_\_\_\_ procedere ad una razionalizzazione complessiva delle competenze dello Stato e degli enti territoriali.

### **DL Clima**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Ambiente, in data 10 ottobre 2019 ha approvato il decreto-legge che introduce *“misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE per la qualità dell'aria” (DL Clima)*.

Il provvedimento prevede diverse azioni a tutela dell'ambiente, intervenendo sul contrasto al cambiamento climatico e sulla mobilità sostenibile urbana e incentivando l'economia verde.

In particolare, si segnala l'articolo *“Misure per l'incentivazione di prodotti sfusi o alla spina”* che prevede alcune agevolazioni fiscali su prodotti sfusi e alla spina, alimentari e per l'igiene personale.

La disposizione, al fine di ridurre la produzione di rifiuti e contenere gli effetti climalteranti, riconosce, in via sperimentale, a favore degli esercenti commerciali di vicinato e di media e grande struttura che attrezzano spazi dedicati alla vendita di tali prodotti, o che aprono nuovi negozi dedicati esclusivamente alla vendita degli stessi, un contributo economico pari alla spesa sostenuta e documentata, per un importo massimo di euro 5.000 e a condizione che il contenitore offerto dall'esercente sia riutilizzabile e rispetti la normativa vigente in materia di materiali a contatto con alimenti.

Per esercizi di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

Per medie strutture di vendita si intendono quelle aventi superficie superiore a determinati limiti e fino a 1.500 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

Ai clienti di detti esercenti è consentito l'utilizzo di propri contenitori purchè riutilizzabili, puliti e idonei all'uso alimentare. L'esercente può rifiutare l'uso dei contenitori che non ritiene igienicamente idonei.

Le agevolazioni economiche sono concesse nel limite complessivo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, dovrà adottare, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, un decreto nel quale siano definiti i requisiti tecnici e le mo-

---

dalità per l'ottenimento del contributo e per la verifica dello svolgimento dell'attività di vendita suddetta per un periodo minimo di tre anni a pena di revoca del contributo. Si segnala, inoltre, l'inserimento dell'art. 4-bis, a seguito di un emendamento presentato dal Governo, che istituisce un Fondo denominato "Programma sperimentale Mangioplastica" attraverso il quale il MATTM potrà finanziare progetti (1/Comune o 1/100.000 abitanti) presentati dai Comuni finalizzati alla riduzione dei rifiuti in plastica attraverso l'utilizzo di eco-compattatori.

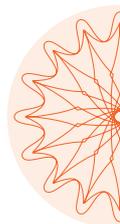
Il decreto legge, approvato dall'Assemblea del Senato sarà inviato alla Camera per la seconda lettura.

### DL Crisi

In data 2 novembre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 257 la Legge n. 128 di conversione in legge del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante "*disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*" (cd. **DL Crisi**). In particolare, il provvedimento interviene per favorire le procedure sulla cessazione della qualifica di rifiuto e, di conseguenza, una transizione più veloce verso l'economia circolare, anche in linea con la Direttiva 851/2018 UE. Si pone, inoltre, l'obiettivo di superare l'empasse tecnico-normativo creato dalla norma introdotta dal cd. "Sblocca cantieri" che faceva riferimento a disposizioni non aggiornate e non più attuali con le recenti evoluzioni di tecnologie e processi di trattamento, né con gli standard di prodotto ottenibili, e con i valori limiti dei parametri ambientali di riferimento e limitati solo ad alcuni flussi di rifiuti ed attività di recupero.

Le modifiche più rilevanti previste nel nuovo testo dell'art. 184-ter sono le seguenti:

- \_\_\_\_\_ nelle more dell'adozione, con decreto ministeriale, dei criteri specifici che definiscano quando un rifiuto cessa di essere tale, le autorizzazioni degli impianti per lo svolgimento delle operazioni di recupero, sono rilasciate o rinnovate sulla base di criteri dettagliati;
- \_\_\_\_\_ in mancanza dei decreti che adottino i criteri specifici suddetti, con riferimento alle procedure semplificate per l'avvio di operazioni di recupero dei rifiuti, si applicheranno le disposizioni precedenti (DM 5 febbraio 1998; Regolamenti di cui ai decreti del MATTM nn. 161 e 269 del 2002 e 2005);
- \_\_\_\_\_ le Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni per le operazioni "End of Waste" dovranno comunicare all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati;
- \_\_\_\_\_ l'ISPRA o l'ARPA dallo stesso delegata dovrà svolgere operazioni di verifica in merito alla conformità delle modalità operative e gestionali degli impianti (compreso i rifiuti in ingresso, i processi di recupero, le sostanze o oggetti in uscita). Il procedimento dovrà concludersi entro 60 giorni dall'inizio della verifica;
- \_\_\_\_\_ le suddette verifiche saranno comunicate al MATTM che potrà intervenire nel procedimento di controllo in via sostitutiva;





- \_\_\_\_\_ in un'ottica di trasparenza e di pubblicità, è istituito presso il MATTM un registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse. Il MATTM definirà le modalità di funzionamento e di organizzazione del registro con decreto;
- \_\_\_\_\_ è istituito un gruppo di lavoro presso il MATTM al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istruttorie per l'adozione dei decreti che definiscano quando un rifiuto cessa di essere tale. Il gruppo sarà composto da cinque unità scelte direttamente dal Ministro dell'Ambiente;
- \_\_\_\_\_ entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore dei suddetti decreti, i titolari delle autorizzazioni rilasciate o rinnovate, o coloro che svolgono attività di recupero in base ad una procedura semplificata avviata successivamente alla data di entrata in vigore della presente modifica, dovranno presentare istanza di aggiornamento dei criteri ed ai parametri definiti dai decreti ministeriali;
- \_\_\_\_\_ al fine di evitare il blocco degli impianti che effettuano operazioni di cessazione della qualifica di rifiuto, in mancanza dei criteri specifici, le autorizzazioni in essere, o per le quali è in corso un procedimento di rinnovo o che risultano scadute ma per le quali verrà presentata un'istanza di rinnovo entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente modifica, sono fatte salve e sono rinnovate.

Su tale provvedimento CONAI ha già espresso il proprio parere positivo durante l'Audizione della VIII Commissione Permanente (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera.

### **DDL Salvamare**

L'Aula della Camera ha approvato il disegno di legge d'iniziativa del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sergio Costa, recante *"Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare ("Legge SalvaMare")"*, in seguito abbinato alle proposte di legge recanti *"disposizioni concernenti l'impiego di unità da pesca per la raccolta dei rifiuti solidi dispersi in mare e per la tutela dell'ambiente marino"* e *"disposizioni per il recupero dei rifiuti solidi dispersi in mare e per la protezione dell'ecosistema marino"*.

Il provvedimento ha l'obiettivo di contribuire al risanamento degli ecosistemi marini e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi.

Questi i punti rilevanti della proposta di legge:

- \_\_\_\_\_ modalità di gestione dei rifiuti pescati accidentalmente equiparati ai rifiuti prodotti dalle navi. Il comandante del peschereccio e della nave potrà conferire i rifiuti pescati accidentalmente all'impianto portuale di raccolta. In caso di ormeggio di un'imbarcazione in un'area non coperta dalla competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale, i comuni dispongono che i rifiuti siano conferiti

---

in strutture di raccolta, anche temporanee, allestite in prossimità degli ormeggi;

—— i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati saranno dedotti in una specifica componente della tariffa relativa al servizio integrato dei rifiuti al fine di distribuirli sull'intera collettività nazionale. Si prevede, inoltre, che i criteri e le modalità per la definizione della componente tariffaria siano disciplinati dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Quest'ultima dovrà inoltre individuare i soggetti e gli Enti obbligati a fornire i dati e le informazioni necessarie per la determinazione della stessa;

—— promozione dell'economia circolare – al fine di promuovere il riciclo della plastica, la bozza di legge prevede la futura adozione, con decreto del Ministero dell'Ambiente, dei criteri e modalità per individuare quando i rifiuti cessino di essere tali (cd. *"end of waste"*);

—— riconoscimenti ambientali a favore degli imprenditori ittici che, nell'esercizio delle proprie attività, utilizzano materiali di ridotto impatto ambientale, partecipano a campagne di pulizia o conferiscono i rifiuti accidentalmente pescati. I comuni possono organizzare un sistema incentivante per il rispetto dell'ambiente marino volto a prevedere un riconoscimento ai possessori di imbarcazione, non esercenti attività professionale, che recuperano e conferiscono a terra i rifiuti in plastica accidentalmente pescati o volontariamente raccolti;

—— istituzione di un Tavolo interministeriale di consultazione permanente, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il coordinamento dell'azione di contrasto all'inquinamento marino e per il raggiungimento delle finalità della legge. Al Tavolo potranno partecipare, tra l'altro, tutti gli esperti del settore.

Il testo ora dovrà essere approvato, in seconda lettura, dal Senato.

#### ULTERIORI ELEMENTI DEL CONTESTO NORMATIVO

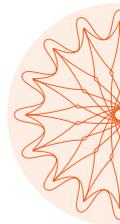
##### **Recepimento pacchetto economia circolare – MATTM**

In occasione del recepimento del pacchetto sull'economia circolare, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha costituito 14 gruppi di lavoro tematici, uno dei quali dedicato esclusivamente agli imballaggi.

Tali gruppi svolgono incontri di confronto specifici con gli operatori del settore per addivenire ad un testo che sarà poi discusso insieme e che contempli tutte le problematiche inerenti alle diverse materie ambientali trattate, nonché al fine di recepire correttamente le Direttive facenti parte del suddetto pacchetto.

Si sono già svolti diversi incontri dei vari Tavoli tecnici costituiti, durante i quali sono state rese note le bozze di testo del D.lgs. 152/2006 coordinate al recepimento delle norme contenute nelle Direttive europee.

In particolare, CONAI ha partecipato alla consultazione del Gruppo di lavoro in tema di *"Responsabilità estesa del produttore"* (Gdl EPR), presentando un documento in





cui sono state rilevate alcune criticità in merito alla bozza di testo ministeriale, nonché proponendo nuove modifiche normative che possano recepire al meglio la Direttiva in esame, tenendo conto dei principi e degli interessi disciplinati dal Codice Ambientale.

### **Indagine Conoscitiva “End of Waste”**

L’VIII Commissione Ambiente della Camera, con delibera del 31 luglio 2019, ha previsto un’indagine mirata ad assumere elementi conoscitivi sulla normativa concernente la cessazione della qualifica di rifiuto (*End of Waste*). L’indagine è finalizzata alla valutazione dell’efficacia dell’attuale disciplina transitoria, la quale dovrebbe consentire di raggiungere gli obiettivi di recupero dei rifiuti in un’ottica di sviluppo dell’economia circolare.

La Commissione, oltretutto, a seguito di tale indagine, dovrà definire un’eventuale nuova disciplina che, a regime, consenta di valorizzare le più moderne tecniche di trattamento dei rifiuti e incentivare gli investimenti nei settori della ricerca e dell’attività imprenditoriale connessa all’economia circolare.

L’indagine si articola in una serie di audizioni che coinvolge diversi soggetti, tra cui anche i Consorzi operanti nel settore degli impianti di trattamento, recupero e riciclo dei rifiuti.

La Commissione ha ascoltato anche CONAI, il quale ha espresso il suo interessamento sul tema, nonché la completa disponibilità a fornire tutto il possibile supporto per completare tale processo di economia circolare.

### **Arera**

In data 30 luglio ARERA ha rilasciato due importanti documenti riguardanti gli “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (351/2019/R/rif) e “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Inquadramento generale e primi orientamenti” (352/2019/R/rif). Entrambi i documenti – sottoposti a consultazione pubblica - si inseriscono nell’ambito del procedimento avviato con deliberazione di ARERA del 5 aprile 2018, 226/2018/R/rif per l’adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ai sensi dell’articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. CONAI ha partecipato all’attività di consultazione promuovendo il proprio supporto allo sviluppo di una regolazione che tenga conto - in linea con i dettami di ARERA - delle peculiarità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Le principali rilevazioni di CONAI in merito - portate all’attenzione di ARERA anche attraverso audizioni dedicate – hanno riguardato alcuni aspetti tecnici del modello proposto per il nuovo sistema tariffario. Nello specifico, è stato dedicato un particolare approfondimento al fattore di ripartizione dei benefici in termini di efficienza tra operatori ed utenti (B sharing). Tale fattore, infatti, nella proposta presente nel documento 351/2019, non è applicato ai proventi del Sistema consortile ma solo sui ricavi da ven-

---

dita “a mercato”, con il rischio di generare distorsioni di mercato per rifiuti e materie prime seconde analoghe – per qualità e quantità - a quelle dei settori non regolati.

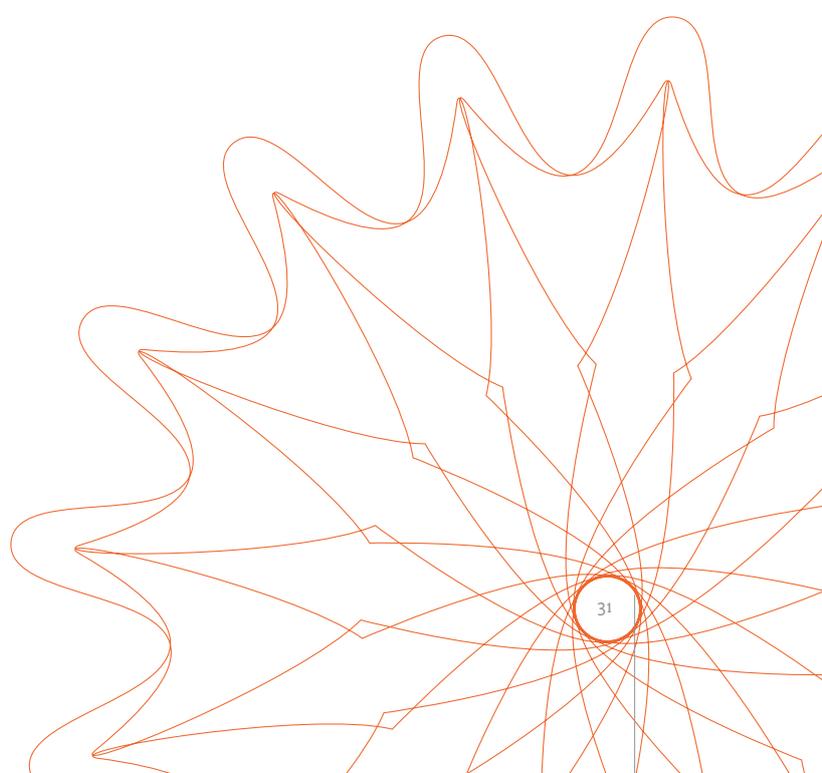
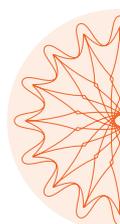
In aggiunta, viene portata all’attenzione di ARERA la stessa definizione di efficienza presente nel documento. Difatti, la proposta prevede di considerare efficienti i costi effettivi rilevati dall’Autorità in base alle fonti contabili obbligatorie, e rettificata in funzione di poste che non tengono conto di reali efficienze verificate o dei risultati di riciclo conseguiti grazie alla raccolta differenziata urbana. CONAI nei confronti con ARERA ha infatti più volte sottolineato come la raccolta differenziata debba sempre essere vista e considerata in funzione dei risultati di riciclo che permette di conseguire e, quindi, della sua qualità in quanto mezzo e non fine degli interventi di economia circolare.

Il 31 ottobre ARERA ha quindi emanato le due delibere:

- 443/2019/R/rif - Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- 444/2019/R/rif - Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Rispetto alle proposte iniziali, l’Autorità ha rivisto la logica di definizione dei valori dei ricavi per riciclo e recupero dei materiali prevedendo che il fattore di sharing sia applicato anche per i corrispettivi ANCI-CONAI, seppur di valore più alto, calmierando così l’impostazione iniziale. Non sono invece state accolte le istanze promosse da CONAI relative al fatto che sia stata prevista una voce ad hoc solo per i corrispettivi ANCI-CONAI e non per quelli derivanti da altri sistemi EPR (degli imballaggi e non) che pertanto vengono equiparate alle vendite dei materiali “a mercato”.

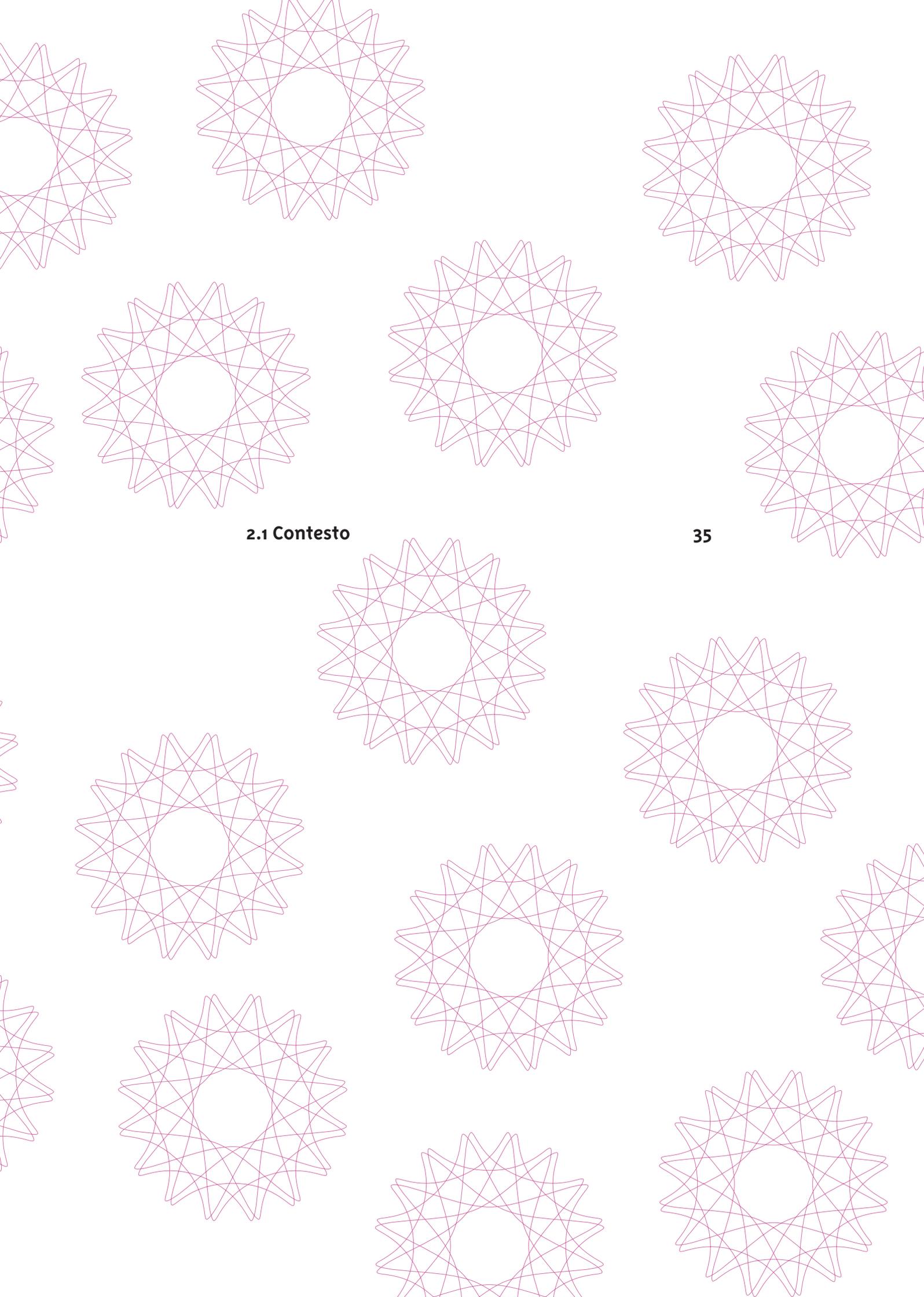
Sono poi state accolte le ulteriori sollecitazioni promosse con riferimento a introdurre differenziazioni in funzione dell’efficienza relativa del gestore rispetto ad un benchmark di riferimento di costo unitario e del livello di qualità del servizio.





# **PARTE SECONDA**

**Contesto macroeconomico**



**2.1 Contesto**



## 2.

# Contesto macroeconomico

### 2.1 Contesto **N1**

Nel corso del 2019 la dinamica della produzione industriale mondiale ha continuato a rallentare, arrivando a scendere in territorio negativo a partire da metà anno, soprattutto per le economie avanzate.

Anche il commercio internazionale ha mostrato dei segni di rallentamento dovuti a politiche daziarie e incertezze su strategie future. Le stime indicano una crescita del commercio mondiale dello 0,5%, decisamente inferiore rispetto a quanto preventivato in precedenza (2,8%), a riflesso delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina innescate dalle misure protezionistiche statunitensi.

Nel 2019-'20 l'economia mondiale è avviata verso un marcato rallentamento, ma senza cadere nella recessione, grazie a un maggiore supporto delle politiche economiche. Un lieve recupero dei ritmi espansivi è atteso nel 2021.

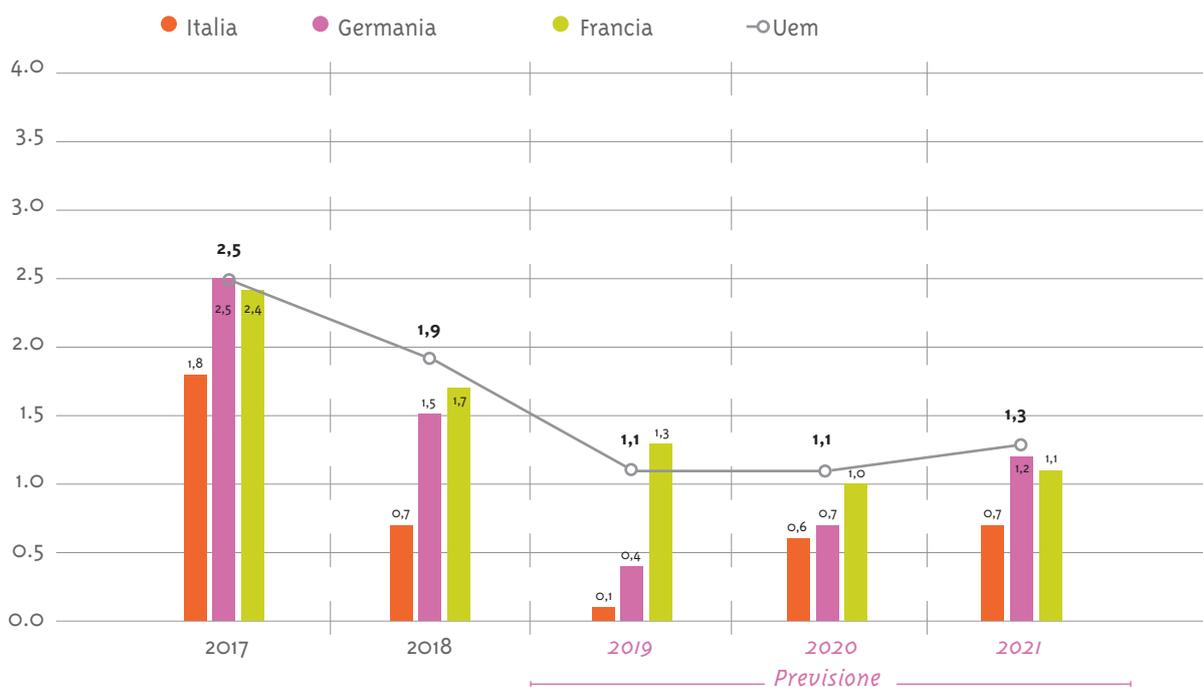
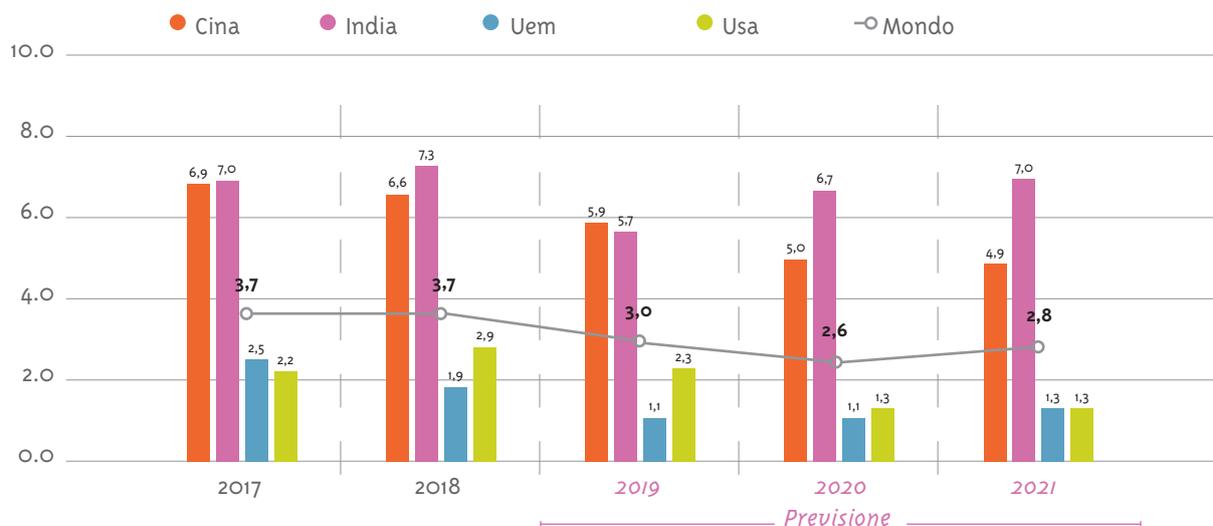
Sul fronte nazionale, l'economia italiana chiuderà il 2019 in sostanziale stagnazione (0,1% in media d'anno) nonostante un lieve miglioramento dei ritmi espansivi nella seconda metà dell'anno. Tale modica crescita, trainata comunque da una dinamica domanda interna, presenta elementi di fragilità legati al clima di incertezza che condiziona le decisioni di spesa delle famiglie, limitandone i consumi.

Si prevede, infine, che nel 2020-'21 la dinamica dei consumi risulterà leggermente più sostenuta rispetto al 2019, grazie alle condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli e al rientro dell'incertezza politica.

#### **N1**

Le informazioni di questo capitolo derivano dallo studio realizzato da Prometeia per CONAI e relativo alle stime e alle previsioni sull'impegno al consumo degli imballaggi in Italia.

### VARIAZIONE % ANNUA DEL PIL (A PREZZI COSTANTI)



Fonte. Prometeia, ottobre 2019.

Nel secondo trimestre 2019 la crescita dei consumi interni ha rallentato ulteriormente il passo, registrando nei mesi primaverili una fase di stallo. Nel comparto dei beni, i durevoli hanno confermato il ruolo positivo, con una crescita estremamente superiore rispetto ai beni non durevoli o semi-durevoli che al contrario presentano delle variazioni negative. Nel secondo semestre sull'evoluzione dei consumi agiranno da sostegno soprattutto gli effetti del reddito di cittadinanza, erogato dalla fine del secondo trimestre.

In particolare, nel 2019 si attende una modesta crescita dei consumi interni (0,6%), ma inferiore a quella del potere d'acquisto (1,2%). Nel prossimo biennio, la crescita dei consumi mostrerà un lieve rafforzamento (+0,8% in media d'anno), sostenuto sia dal buon andamento del mercato del lavoro e dei redditi sia dall'attuazione di misure fiscali redistributive.

#### REDDITO DISPONIBILE, CONSUMI REALI E INFLAZIONE (VARIAZIONE % MEDIA ANNUA)



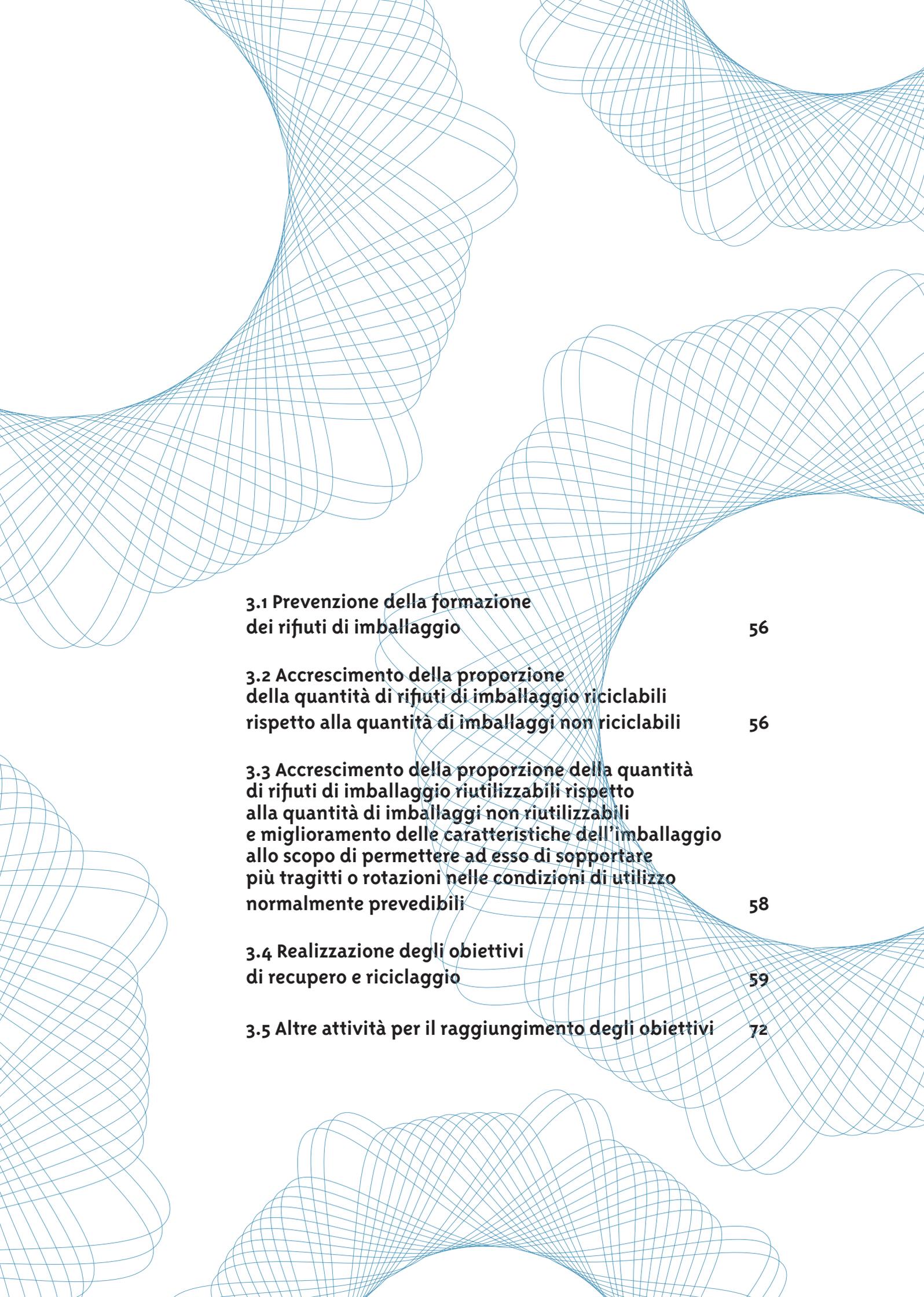
Fonte. Prometeia, ottobre 2019.





# **PARTE TERZA**

**Risultati attesi, misure e strumenti  
per il conseguimento degli obiettivi di  
prevenzione, riutilizzo, riciclo e recupero**



<b>3.1 Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio</b>	<b>56</b>
<b>3.2 Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili</b>	<b>56</b>
<b>3.3 Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili e miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di permettere ad esso di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili</b>	<b>58</b>
<b>3.4 Realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclaggio</b>	<b>59</b>
<b>3.5 Altre attività per il raggiungimento degli obiettivi</b>	<b>72</b>



### 3.

## Risultati attesi, misure e strumenti per il conseguimento degli obiettivi di prevenzione, riutilizzo, riciclo e recupero

Nel presente capitolo vengono presentate le previsioni relative alle quantità, in peso, degli imballaggi immessi al consumo e i risultati attesi di riciclo e recupero per il biennio 2019-2020. Viene inoltre presentato un quadro indicativo dell'andamento delle quantità gestite direttamente dai Consorzi di filiera nell'ambito delle convenzioni ANCI-CONAI. I dati presentati tengono conto di quanto descritto all'interno dei Piani Specifici di Prevenzione e Gestione inviati a CONAI dai Consorzi di filiera e dagli altri soggetti obbligati nel settembre scorso, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente; documenti che, come più volte segnalato, non sempre risultano esaustivi di informazioni e commenti utili a giustificare le evoluzioni attese.

#### IMMESSO AL CONSUMO

A livello di tendenza, i dati previsionali 2019 dei Consorzi di filiera, basati sulle dichiarazioni del Contributo Ambientale CONAI nel primo semestre dell'anno e su una metodologia statistico-econometrica predisposta da Prometeia per CONAI **N1**, evidenziano una prosecuzione della ripresa rispetto al 2018 (+1,9%) confermata anche per il 2020 (+1,1%). Crescita che riguarda quasi tutte le filiere seppur con andamenti differenti. Tali previsioni sono l'effetto atteso dell'evoluzione dei consumi interni, sia per quanto riguarda i consumi finali, sia per quelli intermedi del canale Commercio & Industria. Come ricordato nel "Programma Generale di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio – Relazione generale consuntiva 2018", tali incrementi vanno

#### **N1**

Dal 2014 CONAI collabora con Prometeia per la definizione di un metodo statistico-econometrico che ha l'obiettivo di prevedere il tasso di variazione dell'impresso al consumo di imballaggi per materiale, mettendo in relazione i dati relativi all'evoluzione dell'impresso al consumo negli anni con la dinamica dei livelli di produzione destinata al mercato interno (produzione totale – export) e con la dinamica delle quantità importate dai microsettori utilizzatori

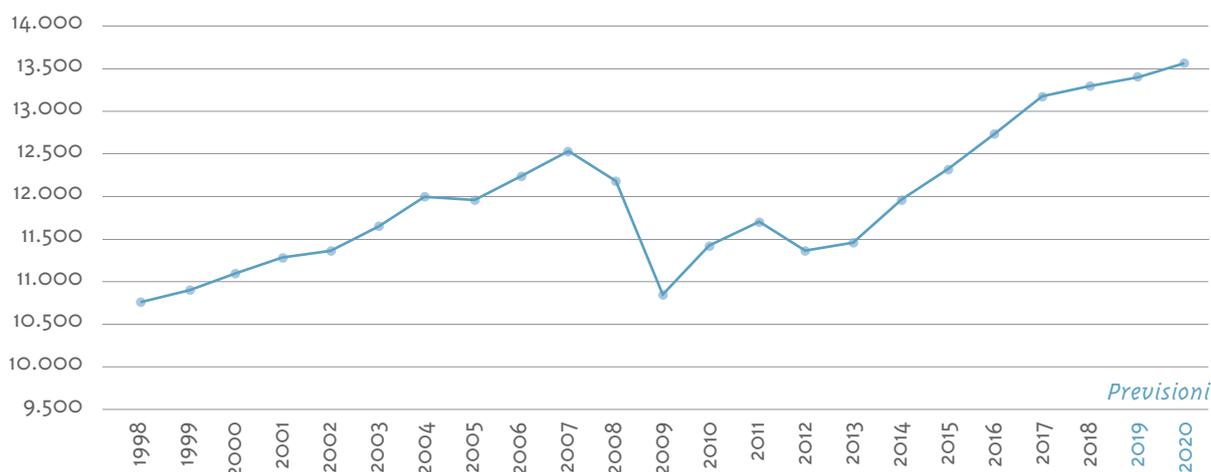
e/o importatori d'imballaggi monitorati dall'ente di ricerca. L'idea alla base del modello è di stimare l'impresso al consumo dal lato dell'offerta. Il modello statistico utilizzato è quello del panel data a effetti fissi che propone un range di variazione atteso per ogni filiera di materiale di imballaggio affiancato allo scenario medio, uno scenario più espansivo e uno più cautelativo.



**N2**

Per maggiori informazioni o approfondimenti si rinvia al Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio - Relazione Generale Consuntiva 2018, del giugno 2019.

letti sia alla luce degli effettivi incrementi attesi sui consumi nazionali, derivanti dalle spese delle famiglie e dei visitatori/turisti - il cosiddetto “effetto mercato”-, sia come portato dalle attività di affinamento dei dati sviluppate da CONAI negli ultimi anni e che proseguiranno anche nel 2020 – il cosiddetto “effetto CONAI” **N2**.

**EVOLUZIONE DELL'IMMESSO AL CONSUMO**

Fonte. Conai - Consorzi di filiera

Si rammenta che alla definizione dell'immeso al consumo concorre anche quanto atteso dai Sistemi autonomi CONIP e P.A.R.I., i cui imballaggi in plastica, destinati al canale del commercio e dell'industria, riguardano rispettivamente cassette in plastica per ortofrutta, pallet in plastica e imballaggi secondari e terziari in LDPE (tipicamente film per pallettizzazione). A questi si sommano i quantitativi di bottiglie in PET afferenti al sistema autonomo CORIPET che lo stesso contabilizza in 125 mila tonnellate, nonostante l'allargamento delle aziende utilizzatrici aderenti. Complessivamente il contributo atteso dei tre circuiti è pari a circa 110.000 tonnellate di imballaggi in plastica nel 2019, e a circa 113.000 nel 2020, rappresentando il 4,8% dell'immeso al consumo della filiera (lo 0,8% del totale degli imballaggi immessi al consumo in un anno).

**IMMESSO AL CONSUMO**

<b>MATERIALE</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>PREVISIONE 2020</b>	<b>VARIAZIONE ANNUA</b>
	<b>KTON</b>	<b>KTON</b>	<b>%</b>
Acciaio	490	485	-1,0
Alluminio	70,5	71,0	0,7
Carta	4.945	5.005	1,2
Legno	3.091	3.128	1,2
Plastica	2.310	2.335	1,1
Vetro	2.499	2.534	1,4
<b>Totale</b>	<b>13.406</b>	<b>13.558</b>	<b>1,1</b>

Fonte. Conai - Consorzi di Filiera

---

Complessivamente, rispetto a quanto previsto nel giugno scorso, le valutazioni qui presentate per il biennio 2019-2020 presentano leggere variazioni.

Un'ulteriore variabile, che può influire sulle scelte di approvvigionamento da parte delle aziende, è da ricercare nel cambio dei valori dei contributi per carta, legno e plastica a partire dal 1° gennaio 2020 e già comunicate, che potrebbero indurre le aziende ad anticipare gli acquisti a fine anno o a posticiparli in base alla convenienza economica, nonché gli effetti legati ad un crescente fenomeno di ripensamento degli imballaggi utilizzati con cambi nel packaging mix tra i materiali. Tali registrazioni non tengono però conto delle possibili quantificazioni relative ai flussi di esportazione; flussi, questi ultimi, da sottrarre al complessivo computo dell'impresso al consumo in Italia.

I dati presentati dai Consorzi di filiera e qui riportati fanno sostanzialmente riferimento ai tassi medi di evoluzione dell'impresso al consumo previsti dal modello statistico-econometrico proposto da Prometeia. Considerando lo scenario più espansivo stimato dal modello, l'impresso al consumo complessivo per il 2019 potrebbe attestarsi a 13,5 milioni di tonnellate e al 2020 potrebbe arrivare a quasi 13,7 milioni di tonnellate.

#### RICICLO

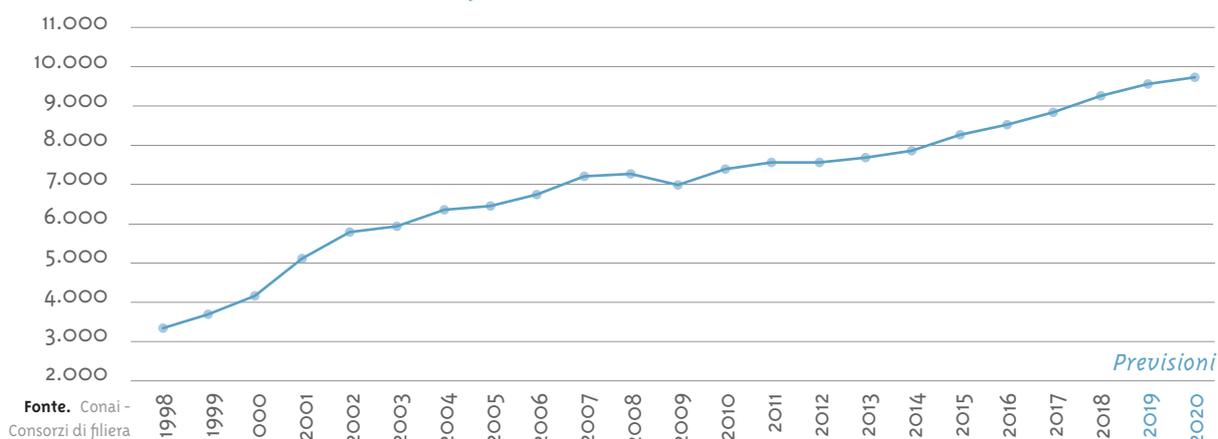
I risultati di riciclo e recupero previsti per il biennio 2019-2020 sono frutto di un'analisi dei dati del primo semestre dell'anno in corso, della loro serie storica e dell'andamento, per singola filiera, del mercato delle materie prime seconde, nonché di previsioni circa gli effetti prodotti dalle iniziative di sviluppo della raccolta differenziata promossa nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

Nel biennio 2019-2020 i Consorzi di filiera prevedono ulteriori miglioramenti dei già positivi risultati di riciclo registrati nel 2018, con un incremento delle quantità avviate a riciclo (+8% nel 2019 e +1,8% nel 2020) e dei risultati percentuali rispetto all'impresso al consumo.

A fronte di quasi 9,3 milioni di tonnellate avviate a riciclo a consuntivo del 2018, per il 2019 le quantità avviate a riciclo previste sono pari ad oltre 9,5 milioni di tonnellate, con un ulteriore incremento nel 2020, quando le attese sono di oltre 9,7 milioni di tonnellate. I risultati di riciclo conseguenti vanno dal 69,7% del 2018 al 71,2% del 2019, per poi raggiungere il 71,6% nel 2020.



### EVOLUZIONE DELLE QUANTITÀ AVVIATE A RICICLO



### RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO

MATERIALE	PREVISIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE
	2019	2020	ANNUA
	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>%</u>
Acciaio	390	382	-2,1
Alluminio	52	53	1,9
Carta	4.014	4.065	1,3
Legno	1.995	2.024	1,5
Plastica	1.079	1.122	4,0
Vetro	2.010	2.062	2,6
<b>Totale</b>	<b>9.540</b>	<b>9.708</b>	<b>1,8</b>

Fonte. Conai - Consorzi di filiera

Da rilevare che, al 2020, il contributo della gestione consortile al complessivo avvio a riciclo si prevede pari al 50,6% (era il 47,1% nel 2018). Contributo in crescita per effetto delle maggiori quantità gestite nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI per effetto del rientro di importanti quantità dalla gestione industriale, soprattutto per la filiera degli imballaggi in carta, a fronte di una consistente contrazione del valore dei maceri (+418,6 mila tonnellate in due anni).

A partire dal 2016, infatti, per effetto delle attese maggiori quantità gestite nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (+13% nel 2019 e +7,5% nel 2020), il contributo consortile al risultato finale di riciclo dei rifiuti di imballaggio è atteso in aumento.

Nel 2020 l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggi presenti nei rifiuti urbani è previsto in crescita del 3,7%, rispetto alle previsioni del 2019, con la gestione consortile che rappresenterebbe circa il 78% del totale dei rifiuti di imballaggio urbani avviati a riciclo. L'incremento del tasso di riciclo atteso da rifiuti di imballaggio di provenienza urbana è dovuto alle maggiori quantità di raccolta differenziata conferite, soprattutto, da aree che presentavano un ritardo nello sviluppo della raccolta differenziata.

## PERCENTUALE DI RICICLO SU IMMESSO AL CONSUMO

MATERIALE	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	VARIAZIONE ANNUA
	%	%	PUNTI %
Acciaio	79,6	78,8	-0,8
Alluminio	73,8	74,6	0,9
Carta	81,2	81,2	0,0
Legno	64,5	64,7	0,2
Plastica	46,7	48,1	1,3
Vetro	80,4	81,4	1,0
<b>Totale</b>	<b>71,2</b>	<b>71,6</b>	<b>0,4</b>

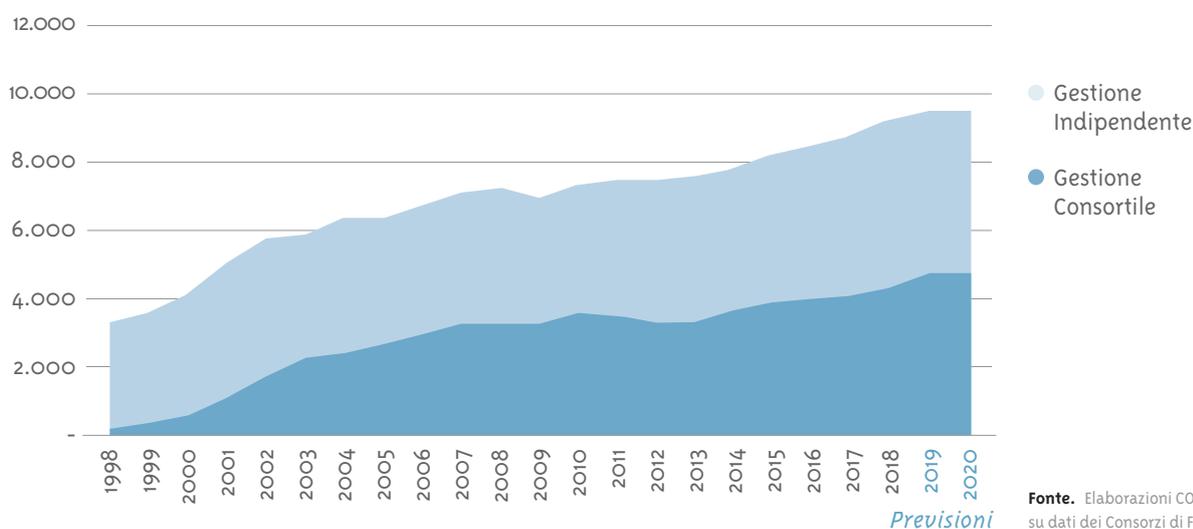
Fonte. Conai -  
Consorzi di filiera

Per quanto riguarda il riciclo non gestito dai Consorzi di filiera, conseguentemente, sono previsti quantitativi in decrescita nel 2019, ma stimati nuovamente in ripresa nel 2020 per la parte principalmente legata al flusso dei rifiuti di imballaggi industriali commerciali.

All'interno di tale flusso sono poi computati anche i quantitativi di riciclo dei Sistemi autonomi riconosciuti (CONIP e P.A.R.I.) che, complessivamente, si prevede contribuiranno per il 6,9% al conseguimento del risultato di riciclo della filiera a chiusura 2019, con 74.081 ton a riciclo. Trend atteso in crescita anche nel 2020.

Per quanto riguarda CORIPET, non è stato possibile contabilizzare tra le voci di riciclo atteso per il 2019 e il 2020, il flusso afferente gli eco-compattatori poiché il PSP di settembre 2019 non riporta tali dati. Tale potenziale flusso si riferisce ai quantitativi, non rendicontati, che deriverebbero dalle installazioni di eco-compattatori che a luglio 2019 si contano pari a 51 su tutto il territorio nazionale.

## CONFRONTO TRA QUANTITÀ AVVIATE A RICICLO DA GESTIONE CONSORTILE E NON CONSORTILE



Fonte. Elaborazioni CONAI  
su dati dei Consorzi di Filiera.

Le valutazioni fornite indicano che, anche nel 2019-2020, l'atteso incremento delle quantità avviate a riciclo è legato soprattutto al flusso derivante dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani e assimilati previsto in crescita significativa dai Consorzi di filiera. Rispetto a quanto riportato nel Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno 2019, le nuove previsioni confermano quanto atteso.

#### RECUPERO ENERGETICO

I rifiuti di imballaggio che non vengono avviati a riciclo possono essere valorizzati attraverso il recupero di energia. L'opzione del recupero energetico, disciplinata all'interno della normativa comunitaria e nazionale, rappresenta una concreta opportunità verso la riduzione dei conferimenti in discarica, che sono l'ultima delle opzioni possibili in termini di gestione rifiuti.

Alla determinazione del dato di recupero energetico concorrono sia gli scarti del trattamento dei flussi di rifiuti di imballaggio, gestiti direttamente dai Consorzi di filiera (rappresentati da scarti di lavorazione delle plastiche miste, scarti ligneo-cellulosici), sia i rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani indifferenziati avviati a recupero energetico tramite impianti di termovalorizzazione e di produzione di combustibile da rifiuti. I dati determinati sono frutto, da un lato, di informazioni dirette e verificate provenienti dai Consorzi di filiera e dagli impianti che collaborano con CONAI e, dall'altro, di stime il più possibile accurate sulla restante parte di rifiuti indifferenziati trattati da quei gestori che hanno deciso di non fornire informazioni; il tutto tenendo conto di considerazioni sulle caratteristiche tecniche dei singoli impianti in relazione all'efficienza energetica. Ne consegue che le stime di seguito riportate potrebbero essere soggette a variazioni.

#### PREVISIONI DI RECUPERO ENERGETICO

<u>MATERIALE</u>	<u>PREVISIONE</u> <u>2019</u>	<u>PREVISIONE</u> <u>2020</u>	<u>VARIAZIONE</u> <u>ANNUA</u>
Rifiuti di imballaggio a recupero energetico (Kton)	1.509	1.567	3,9%
Recupero energetico su immesso al consumo (%)	11,3%	11,6%	0,3%

Fonte. Conai -  
Consorzi di filiera

I flussi a recupero energetico sono attesi in crescita nel 2019 rispetto allo scorso anno (+4,9%), e ci si attende un incremento anche nel 2020 (+3,9%). Tale aumento deriva sostanzialmente dalla filiera della valorizzazione energetica dei rifiuti di imballaggio in plastica, previsti aumentare di circa il 7% in vista soprattutto delle maggiori quantità conferite, grazie allo sviluppo costante della raccolta differenziata soprattutto dalle

regioni in ritardo.

Incremento che dipende sia dalla qualità della raccolta differenziata, non adeguata per il riciclo, sia dall'eterogeneità che contraddistingue il flusso di plastiche miste non riciclabili allo stato delle tecnologie esistenti di riciclo. Su questi flussi, tra l'altro, gravano le difficoltà connesse anche all'accessibilità agli impianti, termovalorizzatori e cementifici. I primi hanno, infatti, capacità autorizzate limitate rispetto al fabbisogno per la carenza impiantistica nazionale che porta i gestori di detti impianti ad aumentare anche i costi di accesso con importanti ricadute sugli economics dei Consorzi di filiera. Per quanto riguarda, poi, i cementifici, ancora oggi in Italia scarseggiano quelli autorizzati a utilizzare il combustibile solido secondario in alternativa al carbon coke, pertanto da anni, ad esempio, il Consorzio Corepla collabora con impianti esteri.

#### **RECUPERO COMPLESSIVO**

Il recupero complessivo, inteso come recupero di materia e di energia, è stimato pari ad oltre 11 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio nel 2019, in aumento dell'8,3% rispetto al 2018. Un ulteriore incremento (+2,1%) è previsto per il 2020, con il recupero di quasi 11,3 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, pari all'83,2% dell'immesso al consumo.

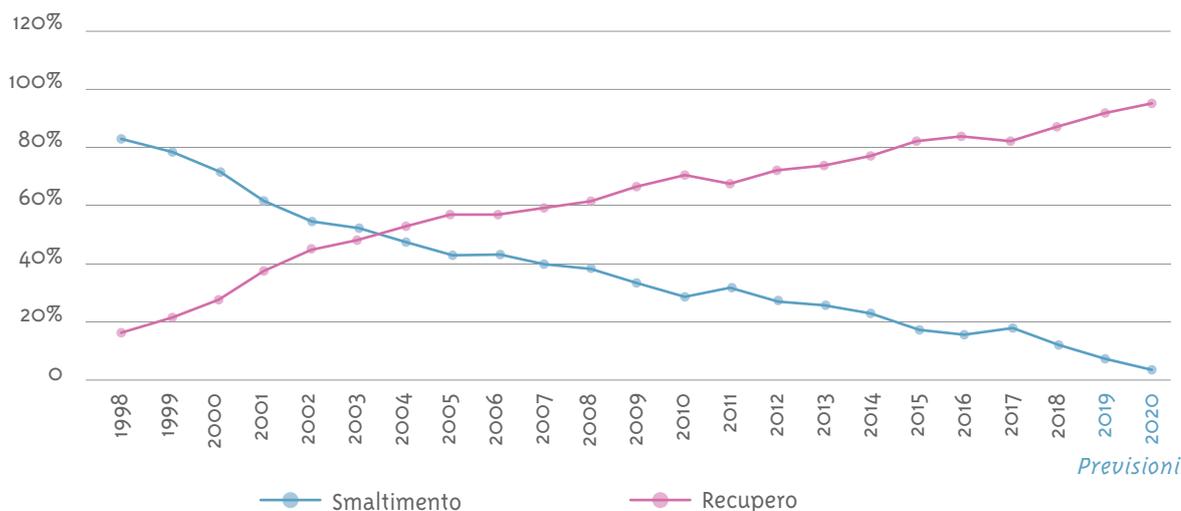
#### **RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RECUPERO COMPLESSIVO**

<b>MATERIALE</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>PREVISIONE 2020</b>	<b>VARIAZIONE ANNUA</b>
Rifiuti di imballaggio a recupero complessivo (Kton)	11.049	11.275	2,1%
Recupero complessivo su immesso al consumo (%)	82,4%	83,2%	0,5%

Fonte. Conai - Consorzi di filiera

Il grafico seguente mette a confronto l'evoluzione, a partire dal 1998 fino alla stima per il 2020, dei quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo con quelli destinati allo smaltimento. Dall'avvio del sistema consortile si è assistito ad un vero e proprio ribaltamento delle modalità di gestione dei rifiuti di imballaggio a favore delle operazioni di recupero di materia ed energia.

## EVOLUZIONE NELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PRODOTTI



Fonte. Conai -  
Consorzi di filiera

Con riferimento agli sfidanti obiettivi previsti al 2025 e al 2030, si può rilevare che alcune filiere hanno già raggiunto tali obiettivi. Il sistema consortile continuerà l'attività di miglioramento dei risultati di riciclo investendo, soprattutto, in quelle filiere che, gestendo tipologie di imballaggio più complesse, richiedono una maggiore concentrazione di risorse.

## CONFRONTO OBIETTIVI ATTESI 2019 CON OBIETTIVI AL 2025 E AL 2030

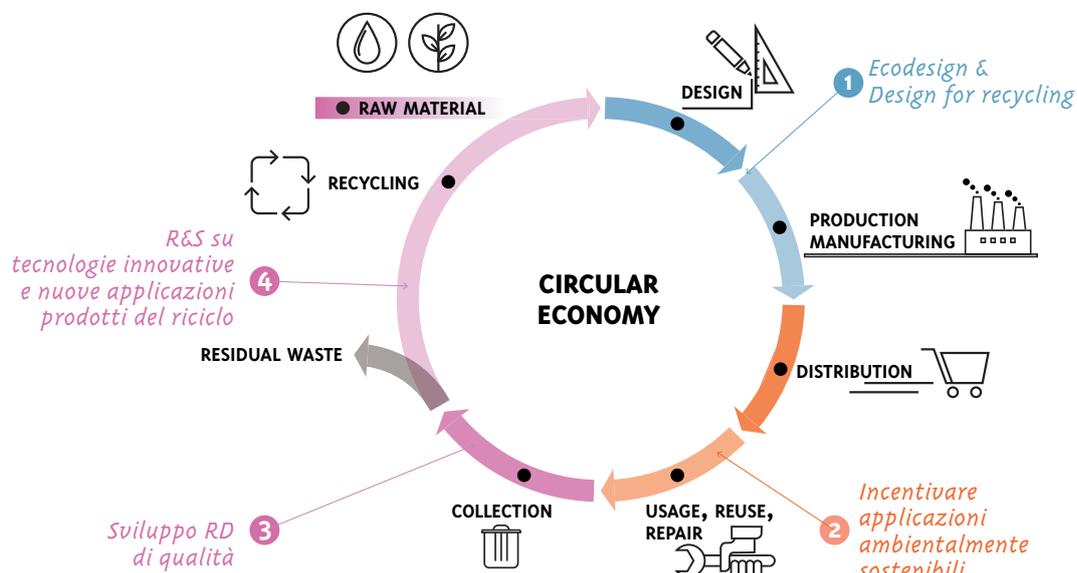
	OBIETTIVI AL 2025	OBIETTIVI AL 2030	2019
<b>TOTALE</b>	<b>65 %</b> ●	<b>70 %</b> ●	<b>71,2 %</b>
Acciaio	70 % ●	80 % ✘	<b>79,6 %</b>
Alluminio	50 % ●	60 % ●	<b>73,8 %</b>
Carta	75 % ●	85 % ✘	<b>81,2 %</b>
Legno	25 % ●	30 % ●	<b>64,5 %</b>
Plastica	50 % ✘	55 % ✘	<b>46,7 %</b>
Vetro	70 % ●	75 % ●	<b>80,4 %</b>

## STRUMENTI E MISURE CONAI

Per il conseguimento degli obiettivi di economia circolare, CONAI promuove una strategia di sistema che include soggetti e interessi contrapposti in una stessa cabina di regia, all'interno della quale le responsabilità sono condivise tra pubblico e privato verso obiettivi comuni di tutela dell'ambiente.

In vista degli obiettivi ancora più sfidanti previsti al 2025 e al 2030, CONAI continuerà a portare avanti e sviluppare ulteriormente misure volte alla circolarità mettendo in campo ancora maggiori sforzi. In particolare, le attività programmate per la fine del 2019 e il 2020 continueranno ad agire sui vari anelli della filiera, attraverso il coinvol-

gimento di un numero sempre maggiore di attori competenti, e consolideranno l'approccio scientifico che vede al centro argomenti fondamentali per la circolarità: innovazione, eco-design e design for recycling.



L'eco-design è infatti uno degli snodi fondamentali della strategia di CONAI: è in particolare quello che riguarda la prima fase del ciclo di vita degli imballaggi, che rende possibili applicazioni sostenibili, come il riutilizzo, nella fase d'uso, e la valorizzazione delle materie prime a fine vita, grazie ad una corretta raccolta differenziata e le attività di ricerca e sviluppo sulle tecnologie innovative e sulle possibili applicazioni della materia prima seconda.

Facendo riferimento a quanto mappato nel *Programma Generale di Prevenzione* relativamente alle attività che CONAI intende implementare nel quinquennio 2019-2023 per il raggiungimento degli obiettivi dettati dal TUA e con un occhio agli obiettivi introdotti dal nuovo Pacchetto per l'Economia Circolare, si elencano nella seguente tabella le iniziative che riguarderanno la fine del 2019 e il 2020. Poiché molte attività sono continuative, altre già avviate e/o progettate, si traccia per ognuna lo stato di avanzamento al fine di fotografare quanto si sta mettendo in campo rispetto alla strategia quinquennale descritta nel *Programma Generale di Prevenzione*.

	<u>PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE</u>	<u>OBIETTIVI TUA</u>
■	Eco-design per la razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse	Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio
●	Design for recycling	Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili
▲	Favorire l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti	Aumentare quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili e aumentare il numero di rotazioni degli imballaggi riutilizzabili
✘	Nuovi obiettivi di riciclo e recupero e sviluppo industria del riciclo	Realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclaggio

<u>MISURE/INTERVENTI</u> <u>2018-2019</u>	<u>EFFICACIA ATTESA</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO</u>				
<b>1 Bando CONAI per la Prevenzione</b>	Adesione crescente e coinvolgimento di ulteriori soggetti.	Conclusa l'edizione 2019. Il Bando verrà riproposto nel 2020.	■	●	▲	
<b>2 E Pack</b>	Compliance ai Requisiti essenziali più consapevole e sviluppo etichettatura ambientale.	Attività in continuo sviluppo. Nel 2020 disponibile un tool online per l'etichettatura ambientale.	■	●	▲	
<b>3 Studi e ricerche per lo sviluppo e la promozione dell'economia circolare</b>	Diffusione di conoscenze sulle tendenze relative all'economia circolare in Italia.	Finalizzazione di studi da divulgare nel corso dell'anno. Le ricerche proseguiranno con aggiornamenti nel 2020.	■	●	▲	
<b>4 Call to action verso le aziende consorziate per la definizione di impegni su pack sostenibile</b>	Pack più sostenibili e tracciabilità azioni promosse. I risultati continueranno a essere mappati nel tempo.	Pubblicato il Dossier Prevenzione 2019 che contiene la roadmap per la sostenibilità del pack. Si promuoveranno i propositi delle aziende in vista dei nuovi obiettivi.	■	●	▲	✘

5	<b>Sviluppo Eco Tool CONAI</b>	Diffusione ampia di uno strumento scientifico a supporto dell'eco-design.	Presentato l'EcoD Tool, strumento di eco-design a disposizione delle aziende da inizio 2020.	■	●	▲	×
6	<b>Studi e ricerche sulle azioni di prevenzione attuate dalle aziende</b>	Diffusione conoscenza e valorizzazione azioni virtuose.	Condotta una ricerca sulla quantificazione degli impatti delle azioni di prevenzione (report di sostenibilità).	■	●	▲	
7	<b>Ruolo attivo nella formazione universitaria e tecnica</b>	Contribuire alla formazione di figure competenti su temi di eco-design e riciclo.	Collaborazioni continuative con Università per la formazione su temi di eco-design e riciclo.	■	●	▲	
8	<b>Valorizzazione e promozione delle pratiche di prevenzione attivate da Enti locali</b>	Dialogo con ulteriori soggetti su ambiti relativi alla prevenzione.	Continua la mappatura e la valorizzazione delle buone pratiche di prevenzione attuate dagli Enti locali.	■		▲	
9	<b>Diversificazione contributiva</b>	Sviluppo di soluzioni di imballaggio più riciclabili.	Già deliberata dal 1.1.2020 la nuova diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica.		●		×
10	<b>Progettare Riciclo</b>	Maggiore attenzione alla riciclabilità da parte di aziende e designer.	Avviati nel 2019 i lavori per la redazione delle LG sulla riciclabilità degli imballaggi in carta.		●		×
11	<b>Promozione del mercato delle materie prime seconde</b>	Crescita del mercato di MPS.	Avviato un progetto per verificare il concreto posizionamento dei ri-prodotti rispetto all'Economia circolare e al GPP.		●		
12	<b>Osservatorio sul riutilizzo</b>	Affinamento dati e diffusione conoscenza.	Valorizzazione degli studi condotti e nuove analisi su ulteriori tipologie di imballaggi.	■		▲	



13	<b>Modulazione contributiva</b>	Aumento imballaggi riutilizzabili.	Attività in continuo sviluppo.			▲	
14	<b>Obiettivo Riciclo</b>	Commitment istituzionale per il consolidamento dell'affidabilità dei dati	Attività in continuo sviluppo.				✘
15	<b>Supporto Enti Locali per progettazione sistemi di RD</b>	Diffusione della RD di qualità.	Attività in continuo sviluppo.				✘
16	<b>Campagne mirate sulla qualità della raccolta.</b>	RD di qualità più diffusa.	Attività in continuo sviluppo.				✘
17	<b>Partecipazione a fiere e manifestazioni di settore</b>	Aumento momenti di formazione/informazione.	Attività in continuo sviluppo.	■	●	▲	✘
18	<b>Progetti e attività di sensibilizzazione con target differenti (scuole, cittadini, imprese, ecc.)</b>	Aumento momenti di formazione/informazione.	Attività in continuo sviluppo.	■	●	▲	✘
19	<b>Attività social media</b>	Aumento dei contatti e interazioni.	Attività in continuo sviluppo.	■	●	▲	✘



Le attività e le misure che fanno parte della strategia di CONAI per il raggiungimento degli obiettivi sono pensate per stimolare e rendere concreta una cultura circolare in tutti gli anelli della filiera degli imballaggi, favorendo contestualmente il coinvolgimento di diversi attori competenti in un percorso di condivisione e dialogo.

Nello specifico, alcune delle iniziative sono pensate per essere trasversali a più obiettivi e a più destinatari, poiché si prestano particolarmente a fare da cassa di risonanza a più temi, specialmente nei casi in cui le attività siano volte a creare e accrescere la consapevolezza.

È il caso, ad esempio, del **Bando CONAI per la Prevenzione (1)**, iniziativa patrocinata dal Ministero dell'Ambiente, che premia le soluzioni di imballaggi a ridotto impatto ambientale. La valutazione dei benefici ambientali derivanti dalla riprogettazione di un imballaggio è effettuata mediante l'Eco Tool CONAI, uno strumento di LCA semplificata che effettua un confronto tra un "prima" e un "dopo". L'iniziativa, quindi, oltre a sensibilizzare le aziende sui temi relativi alla prevenzione promuovendo le "leve di prevenzione" di CONAI per implementare l'eco-design, si propone anche di trasmettere, in modo fruibile, nozioni scientifiche sul tema, favorendo l'adozione da parte delle aziende di uno strumento di calcolo per la valutazione ambientale dei loro imballaggi. Nel 2019 il Bando è arrivato alla sua sesta edizione con un montepremi di 500.000 Euro, premiando 86 aziende che hanno progettato 145 imballaggi a ridotto impatto ambientale con un riconoscimento economico e visibilità, attraverso specifiche iniziative (articoli, interviste, eventi dedicati, ecc.). Visto anche quest'anno un importante incremento nel numero di progetti presentati (+52% circa), nel 2020 si prevede di indire una nuova edizione con ulteriori novità.

**E Pack (2)** è il servizio mail che supporta le imprese e le associazioni di imprese nella realizzazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale e conformi alle disposizioni vigenti in materia ambientale, mettendo a disposizione anche specifiche linee guida. Nel 2019 si è lavorato per la condivisione della struttura per la **piattaforma dedicata all'etichettatura ambientale** così da potenziare il servizio alle imprese e offrire uno strumento interattivo, fruibile e allo stesso tempo completo di informazioni relativamente sia all'etichettatura ambientale degli imballaggi sia all'etichettatura a supporto del cittadino per il corretto conferimento degli imballaggi in raccolta differenziata. Il sito sarà disponibile a partire dal 2020.

Nel corso del 2019, sono stati sostenuti e portati avanti diversi **progetti volti a fare il punto sull'economia circolare in Italia (3)** sotto diversi punti di vista e da parte di diversi attori. Ad esempio, alcuni studi sono relativi al posizionamento del Paese, relativamente alla circolarità, rispetto agli altri Paesi europei. In particolare, CONAI è stato promotore del *Rapporto sull'economia circolare* a cura della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e sviluppato all'interno del Circular Economy Network al quale CONAI aderisce, del *Rapporto Green Italy* a cura di Symbola e dello studio *Economia circolare*





*in Italia di Ambiente Italia*. Gli studi confermano l'Italia come Paese leader nell'economia circolare e il riciclo come asse portante dei risultati positivi raggiunti. Nel corso del 2020 si continueranno a promuovere i dovuti aggiornamenti di questi studi, utili a indirizzare il sistema Paese verso un'economia sempre più circolare.

CONAI ha inoltre supportato l'*Osservatorio Food Sustainability* del Politecnico di Milano, focalizzato su innovazione e sostenibilità dei sistemi agroalimentari e che ha l'obiettivo di diffondere buone pratiche al fine di renderle sistemiche. Nel 2020 CONAI continuerà a supportare le ricerche, soprattutto per quanto concerne il ruolo del packaging all'interno di una filiera agroalimentare sostenibile.

Nei primi mesi del 2020 si completerà la collaborazione con SUSDEF, per la pubblicazione di uno *studio volto a fare il punto sul posizionamento del settore degli imballaggi all'interno dell'economia circolare*, in vista del recepimento delle Direttive e con l'obiettivo di valutare le azioni da promuovere per il futuro per una completa transizione del settore verso l'economia circolare. In particolare, i focus saranno: il riutilizzo, i consumatori, i nuovi obiettivi definiti dalla Direttiva, e infine il mercato delle materie prime seconde.

Nel corso dell'anno appena trascorso, CONAI ha, inoltre, condotto una **ricerca sulle tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare**, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna e Nielsen. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione, ha indagato la percezione da parte dei consumatori sulle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti. La ricerca sarà divulgata tra la fine del 2019 e l'inizio del nuovo anno, come strumento utile per le aziende e per tutti gli attori della filiera per indirizzare informazioni corrette sulla sostenibilità ambientale e sulla circolarità dei prodotti e degli imballaggi.

Ulteriore studio promosso quest'anno, in collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre, è quello sulle **strategie di circolarità che le aziende stanno adottando in tema di packaging**, come le sviluppano, le gestiscono e come ne tracciano i benefici, soprattutto in vista dei nuovi obiettivi posti dal Pacchetto di direttive per l'economia circolare. La ricerca, basata su analisi di contesto, questionari in profondità rivolti a specifici attori della filiera, e questionari massivi verso un campione rappresentativo di aziende, si conclude con la *Roadmap di CONAI per la sostenibilità del packaging*, frutto anche di oltre vent'anni di esperienza sul campo accanto alle imprese. I risultati della ricerca sono stati la base per la redazione dell'edizione 2019 del Dossier Prevenzione, dal titolo **Pensare Circolare – risorse e idee per la sostenibilità**, pubblicato in collaborazione con RCS e presentato nell'ambito dell'evento *L'Economia del Futuro* il 14 novembre scorso a Milano.

In vista degli obiettivi al 2025 e al 2030, CONAI intende promuovere tra le aziende consorziate un approccio propositivo volontario per la riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi. L'intenzione è quella di partire dalla ricerca e dalla *Roadmap verso la sostenibilità del packaging* per promuovere una più ampia mappatura degli impegni già dichiarati dalle aziende e racchiuderli in una **Carta degli impegni (4)** tra i vari stakeholder.



Al fine di supportare concretamente le aziende nelle scelte progettuali dei loro imballaggi in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale, si sta lavorando per lo **sviluppo dell'EcoD Tool CONAI (5)**, uno strumento web di eco-design del packaging, che guiderà gratuitamente le aziende consorziate nella valutazione ambientale del ciclo di vita degli imballaggi, suggerendo anche come migliorarli. Lo strumento è stato presentato per la prima volta nell'ambito del convegno *"Il futuro della progettazione di imballaggi sostenibili. Verso un osservatorio permanente dell'innovazione del packaging"* in occasione di Ecomondo. Sarà reso disponibile a inizio 2020 e prevede importanti novità, tra cui un indicatore di circolarità.



Nel corso dell'anno CONAI ha avviato una **ricerca sulle azioni di prevenzione attuate dalle aziende (6)**, in particolare analizzando, quantificando e monitorando nel tempo i benefici ambientali delle azioni di eco-design che le aziende fanno sui loro imballaggi, partendo dall'osservatorio realizzato grazie al Bando CONAI per la prevenzione. I risultati dello studio, presentati all'interno del Report di sostenibilità diffuso in occasione di Ecomondo, saranno aggiornati periodicamente (a cadenza pluriennale).

A seguito del positivo riscontro del progetto **"Green Jobs - Matera Capitale della Cultura 2019"**, il programma di percorsi di alta formazione (con corsi e seminari) realizzato in collaborazione con l'Università della Basilicata, si prevede una prosecuzione di strumenti e progetti per lo sviluppo di un ambito di formazione permanente, verso l'educazione al riciclo e la crescita della cultura dello sviluppo sostenibile. L'obiettivo per il Consorzio è diventare un **interlocutore autorevole sul tema della diffusione della cultura della sostenibilità, della formazione e dei green jobs (7)**.



Inoltre, anche nel prossimo anno, CONAI continuerà a collaborare con le Università per la formazione agli studenti su temi di eco-design e riciclo.

### 3.1 Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio

#### VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRATICHE DI PREVENZIONE

##### ATTIVATE DA ENTI LOCALI (8)

**L'Osservatorio sulle pratiche di prevenzione attivate da Enti Locali** fotografa la geografia degli interventi realizzati e le principali azioni promosse da soggetti pubblici in tema di prevenzione dei rifiuti di imballaggio e non. Nel corso di questi anni si è lavorato per affinare la raccolta e la rendicontazione delle informazioni e nel corso dei prossimi mesi un documento di sintesi dello studio sarà pubblicato nella sezione "Studi e Ricerche" sul sito [www.conai.org](http://www.conai.org). L'Osservatorio, raccontando chi, dove e come ha concretizzato interventi di prevenzione dei rifiuti, distinti tra imballaggi e non imballaggi, non solo si pone come strumento divulgativo sulle azioni e le politiche di prevenzione a cura di Enti Locali, organizzazioni pubbliche di vario genere ed enti no profit, ma rappresenta anche un mezzo informativo su come i vari attori coinvolti interagiscano e si influenzino.

### 3.2 Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili

#### DIVERSIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE (9)

Il progetto è partito nel 2016 con la diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica in vigore dal 1° gennaio 2018. Nel corso del 2019 si è fatto un ulteriore passo avanti adottando un criterio ancora più netto di prevenzione che, sulla base degli approfondimenti svolti, ha portato ad aumentare la forbice contributiva tra le fasce e riclassificare gli imballaggi per il 2020, come segue:

- \_\_\_\_\_ FASCIA A – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito Commercio&Industria;
- \_\_\_\_\_ FASCIA B1 – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da Circuito Domestico;
- \_\_\_\_\_ FASCIA B2 – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo - da Circuito Domestico e/o Commercio&Industria;
- \_\_\_\_\_ FASCIA C – Imballaggi con attività sperimentali di selezione/riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali.

Con questo approccio si confermano quindi quattro diversi livelli contributivi, come nel 2019, per altrettante categorie di imballaggi in plastica e si dà seguito a un percorso di riclassificazione degli imballaggi rispetto alla loro effettiva selezionabilità e riciclabilità, superando la logica di aggregazione per flussi o tipologie di imballaggio adottata in fase di avvio della diversificazione. Le modifiche apportate al progetto entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

---

Il percorso di diversificazione contributiva ha coinvolto anche la filiera della carta, infatti nel corso del 2018 il CDA CONAI, dopo un lavoro di approfondimento e analisi curato da rappresentanze dei produttori e degli utilizzatori, ha deliberato l'avvio dal 1° gennaio 2019 della diversificazione contributiva per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi. Tale diversificazione si aggiunge alle logiche utilizzate per la plastica e introduce un extra contributo sul contributo ambientale carta standard per garantire l'avvio a riciclo di una particolare tipologia di imballaggi in carta, oggi più critici da valorizzare. Tale extra contributo è infatti destinato a garantire l'avvio di un canale di raccolta e riciclo dedicato.

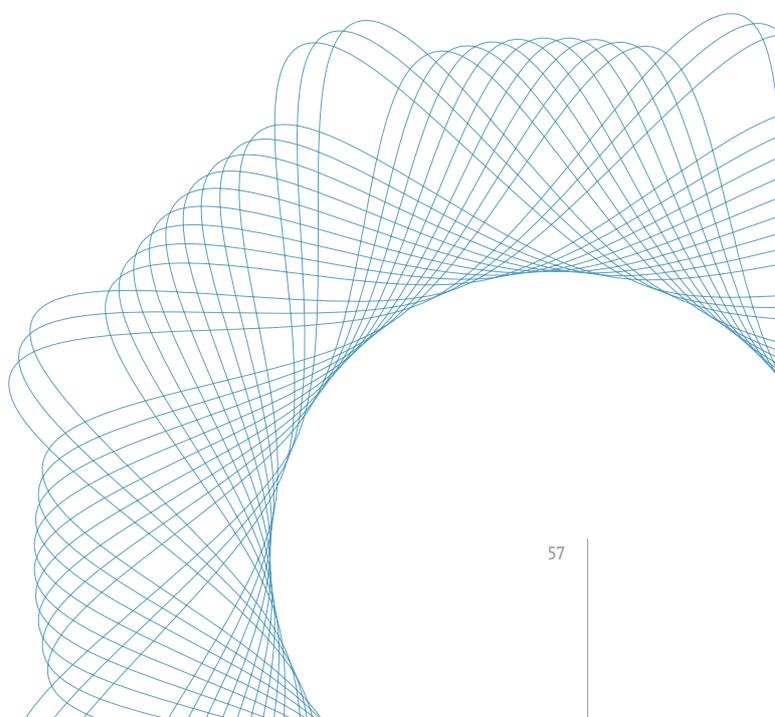
#### PROGETTARE RICICLO (10)

Accanto alle iniziative strutturali che sfruttano la leva economica per stimolare la progettazione di imballaggi più riciclabili, CONAI ha messo a disposizione **Progettare Riciclo**, una piattaforma in italiano e in inglese dedicata al design for recycling. Nel 2019 sono iniziati, con la collaborazione del Politecnico di Milano e il supporto di Comieco, i lavori per la redazione delle **Linee guida sulla facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in carta**. Nel corso del 2020 sarà avviata la consultazione pubblica del documento attraverso la piattaforma online [www.progettarericiclo.com](http://www.progettarericiclo.com), e la successiva pubblicazione del documento condiviso con la filiera.

#### PROMOZIONE DEL MERCATO DELLE MATERIE PRIME SECONDE (11)

CONAI promuove il mercato delle materie prime seconde tramite l'adesione a Remade in Italy che come obiettivo ha quello di ampliare il mercato di prodotti derivanti da materia prima seconda, soprattutto nell'ottica di un futuro rafforzamento del Green Public Procurement.

Inoltre, nel 2019 è stato avviato un **progetto** che sarà portato a termine nel prossimo anno, proprio in collaborazione con Remade in Italy, che ha l'obiettivo di **realizzare un percorso per verificare il concreto posizionamento dei ri-prodotti rispetto all'economia circolare e al GPP** e supportare le imprese con linee guida utili a migliorare il loro avvicinamento a questi temi.



### **3.3 Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili e miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di permettere ad esso di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili**

#### OSSERVATORIO RIUTILIZZO (12)

Nei prossimi mesi CONAI pubblicherà nella sezione “Studi e ricerche” del sito [www.conai.org](http://www.conai.org), la sintesi di una serie di studi e valutazioni effettuati negli ultimi anni riguardo agli imballaggi riutilizzabili. In particolare, il documento includerà gli studi LCA delle varie tipologie di imballaggi che sono stati condotti per conto di CONAI dal Politecnico di Milano: fusti in acciaio per prodotti chimici e petrolchimici, cisternette multimate-riale, cassette in plastica a sponde abbattibili per il settore ortofrutticolo e bottiglie di vetro a rendere.

L'Osservatorio sul riutilizzo continuerà nel 2020 con un nuovo studio LCA su una ulteriore tipologia di imballaggio riutilizzabile.

#### MODULAZIONE CONTRIBUTIVA (13)

CONAI è costantemente impegnato nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, dedicando in tale ambito particolare attenzione a quelli riutilizzabili ai quali riservare formule agevolate o estendere quelle esistenti.

### **3.4 Realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclaggio**

#### ***3.4.1 Accordo Quadro ANCI-CONAI e attività territoriali (15)***

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI è lo strumento cardine del principio della responsabilità condivisa che mette in relazione mondo pubblico e mondo privato e che disciplina a livello nazionale i conferimenti ai Consorzi di filiera dei rifiuti di imballaggio provenienti dai rifiuti urbani. Grazie ad esso, i Comuni possono, attraverso le convenzioni, conferire i rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata ai Consorzi di filiera, che ne garantiscono il ritiro e l'avvio a riciclo, riconoscendo ai Comuni, o ai soggetti da essi delegati, corrispettivi a copertura dei maggiori oneri sostenuti per l'effettuazione delle relative raccolte differenziate.

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto da ANCI e CONAI per la prima volta nel 1999 con la durata di cinque anni, è stato successivamente rinnovato fino al

vigente Accordo, la cui scadenza naturale al 31 marzo del corrente anno è stata prorogata al 31 dicembre.

ANCI e CONAI sono impegnati nella negoziazione del nuovo Accordo Quadro e in particolare dei singoli allegati tecnici per ciascun materiale.

Ciò premesso, la diffusione delle convenzioni stipulate con i Comuni/gestori, in termini sia di copertura della popolazione sia di Comuni serviti confermano l'efficacia dell'Accordo Quadro quale strumento di sostegno e supporto ai Comuni.

Di seguito si riporta la proiezione attesa relativa al quadro di convenzionamento al 31 dicembre 2019.

#### QUADRO DI CONVENZIONAMENTO - PROIEZIONE AL 31.12.2019

<b>MATERIALE</b>	<b>ABITANTI COPERTI</b>	<b>POPOLAZIONE COPERTA</b>	<b>COMUNI SERVITI</b>	<b>COMUNI SERVITI</b>
	<b>N. X 1000</b>	<b>%</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
Acciaio	52.400	86	6.025	75
Alluminio	45.615	75	5.416	68
Carta	54.374	89	6.311	77
Legno	41.646	69	4.487	56
Plastica	58.269	96	7.329	92
Vetro	58.254	96	7.266	91

Fonte. Consorzi di filiera

La tabella evidenzia una differenza tra la percentuale di Comuni serviti e quella della popolazione coperta, in ragione del fatto che sono mediamente convenzionati i Comuni di maggiori dimensioni. Questo fenomeno è influenzato anche dalla frammentazione nella gestione dei rifiuti urbani che ostacola la formazione di aggregazioni che potrebbero garantire maggiore economicità ed efficacia dei servizi.

Si rileva poi come almeno quattro abitanti su cinque siano interessati dalla raccolta differenziata in convenzione con i Consorzi di filiera di acciaio, carta, plastica e vetro in un contesto in cui, da un lato, stanno ulteriormente aumentando le raccolte differenziate e, dall'altro, i Comuni possono scegliere di destinare i loro materiali al mercato, riflessione questa che acquista particolare rilievo soprattutto per la carta, anche per effetto dei meccanismi di entrata e uscita previsti dall'Accordo Quadro.

Un altro importante indicatore dell'Accordo Quadro è l'incremento dei quantitativi conferiti ai Consorzi di filiera attraverso le convenzioni. In questo caso, con specifico riferimento al 2020, le previsioni di conferimento sono evidentemente condizionate dall'evoluzione delle trattative, nonché



dalle possibili implicazioni sugli assetti di gestione dei rifiuti di imballaggio che potranno scaturire per la prevista operatività sul flusso da raccolta differenziata di altri soggetti autonomi rispetto al sistema consortile. Le previsioni sono pertanto frutto di valutazioni basate su una presunzione di continuità e non di un'evoluzione in discontinuità con quanto accaduto negli ultimi 20 anni.

#### RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE <sup>1</sup>

<b>MATERIALE</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>PREVISIONE 2020</b>	<b>VARIAZIONE ANNUA</b>
	<b>KTON</b>	<b>KTON</b>	<b>DELTA %</b>
Acciaio	187	190	+2
Alluminio	19,5	20,0	+2,5
Carta	1.229,2	1.413,6	+15
Legno	140	142	+1
Plastica	1.366	1.476	+8
Vetro	2.062	2.139	+4
<b>Totale</b>	<b>5.003,7</b>	<b>5.380,6</b>	<b>+7,5</b>

Fonte. PSP -  
Consorzi di filiera

1. Si evidenzia che i volumi riportati in tabella fanno riferimento solo alla quota parte di rifiuti di imballaggi effettivamente gestiti dai Consorzi di Filiera nell'ambito delle Convenzioni ANCI-CONAI. Alla luce del fatto che i Comuni, per ragioni legate anche al contenimento dei costi operativi di gestione effettuano per alcuni materiali raccolte differenziate non solo per gli imballaggi ma congiuntamente per imballaggi e non imballaggi, purché dello stesso materiale, i Consorzi di Filiera interessati (COMIECO e RILEGNO) si occupano anche della valorizzazione a riciclo per le cosiddette frazioni similari. Nel 2019 la raccolta totale (imballaggi e carta grafica) gestita da COMIECO è attesa pari a 1.980 kton, con un ulteriore incremento atteso per il 2020 (2.270 kton). Per quanto riguarda RILEGNO, nel 2019 si attendono quantitativi complessivi di raccolta gestita (imballaggi e altri rifiuti legnosi) pari a 660 kton, in aumento a 670 kton al 2020, con un'incidenza di imballaggi pari a circa il 21%.

I dati evidenziano un notevole incremento dei quantitativi conferiti ai Consorzi di filiera, pari complessivamente a circa 380 mila tonnellate, in parte dovuto ai margini di crescita delle raccolte differenziate – fenomeno questo più accentuato nelle regioni del sud Italia – e in parte al “rientro” in convenzione di flussi di materiale in seguito a condizioni di mercato non favorevoli.

Questa circostanza conferma il principio di sussidiarietà che caratterizza l'Accordo: le convenzioni con i Consorzi di filiera, e quindi il conferimento ad essi dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata, sono una possibilità per i Comuni, cui essi ricorrono quando non trovano condizioni di mercato più favorevoli. Questo principio vede la sua concretizzazione nella possibilità per i Comuni, o i soggetti da essi delegati, di entrare e uscire dalle convenzioni, in funzione, è evidente, delle maggiori o minori opportunità che offre il mercato.

È particolarmente significativo, tornando ai dati esposti nella tabella precedente, l'incremento previsto per la filiera carta, che è pressoché interamente dovuto a quanto sopra descritto. In questo caso anzi il Consorzio Comieco ha allargato le maglie per il rientro in convenzione, rispetto alle condizioni previste dall'allegato tecnico vigente – proprio in ragione della caduta del mercato del macero che ha messo in grandi difficoltà le aziende con il rischio concreto di un riverbero a monte della filiera sulle operazioni

di raccolta dei materiali. Per quanto riguarda invece i restanti due maggiori contributi – filiere plastica e vetro – esse sono maggiormente influenzate dalla crescita strutturale delle raccolte differenziate.

#### RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE - DETTAGLIO NORD-CENTRO-SUD

MATERIALE	NORD			CENTRO			SUD		
	PREVISIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE
	2019	2020	ANNUA	2019	2020	ANNUA	2019	2020	ANNUA
	KTON	KTON	DELTA %	KTON	KTON	DELTA %	KTON	KTON	DELTA %
Acciaio	105	106	+1	34	34	-	48	50	+1
Alluminio	12,5	12,75	+2	2,4	2,5	+4	4,6	4,75	+3
Carta	620	717	+16	233	289	+24	376	408	+9
Legno	111	112	+1	20	20,5	+2,5	9	9,5	+6
Plastica	670	723	+8	260	280	+8	436	472	+8
Vetro	1.151	1.162	+1	368	383	+4	543	594	+9

Fonte. PSP - Consorzi di filiera

La tabella sopra riportata consente di intuire come questo fenomeno sia più spiccato nel sud Italia, dove vi sono maggiori margini di crescita della raccolta differenziata in generale e quindi degli specifici materiali.

Come ricordato, la continua crescita dei conferimenti al Sud pone l'attenzione sulla disomogenea distribuzione territoriale degli impianti, nonché sull'effettiva capacità installata e sull'aggregazione dei soggetti come fattore determinante per uno sviluppo più bilanciato. Fattore questo ulteriormente sensibile in un contesto come quello attuale in cui si assiste ad una crescente domanda di trattamento anche estera, essendo venuta meno la possibilità di esportare alcuni rifiuti in Cina, cogliendo impreparati i Paesi europei forti esportatori, come la Gran Bretagna, e che stanno quindi rivolgendo altrove, Italia in primis, la loro domanda.

Le **attività territoriali**, espressamente previste e sostenute dall'Accordo Quadro, si prevedono pertanto articolate sia sul supporto agli Enti regionali e/o alle autorità d'ambito per la pianificazione, sia sul sostegno ai Comuni. Nel primo caso tali attività sono svolte principalmente attraverso lo scambio di informazioni, la condivisione delle banche dati, l'analisi dei modelli di raccolta e dei flussi di materiali dalla raccolta all'effettivo avvio a riciclo e a recupero, fornendo indicazioni utili alla creazione di modelli efficienti per l'intercettazione dei rifiuti di imballaggio, sui quali programmare gli indirizzi regionali.

Il sostegno ai Comuni, che ha una particolare declinazione nelle regioni in



ritardo, avviene attraverso il supporto alla progettazione esecutiva di nuovi servizi di raccolta differenziata, l'assistenza alle necessarie fasi di start-up, il sostegno, anche economico, alla realizzazione di campagne di comunicazione e di informazione puntuale.

Le attività sul territorio si orienteranno quindi in funzione delle richieste del territorio ai sensi delle citate Linee Guida, ragion per cui non possono essere puntualmente pianificabili. A prescindere dalle domande che perverranno tuttavia, vi sono attività avviate o pianificate in funzione di accordi e collaborazioni con enti e regioni che comunque vedranno il loro completamento nei prossimi mesi.

Tra le attività in corso di particolare rilievo si ricordano le esperienze e le collaborazioni che seguono.

CONAI sta collaborando con il **Comune di Padova** per l'estensione del servizio di raccolta domiciliare, in ragione del fatto che ad oggi il capoluogo euganeo è servito da un servizio eterogeneo sia in termini di prossimità della raccolta che di abbinamento dei materiali. Nel corso del 2019 sono stati definiti alcuni scenari di evoluzione che saranno oggetto di valutazione da parte dell'amministrazione locale. Nel corso del 2020 si procederà dunque all'attivazione graduale del servizio individuato sulla base di tali valutazioni.

In **Emilia Romagna** CONAI proseguirà l'affiancamento all'ARPA nell'esecuzione della campagna di caratterizzazione merceologica dei rifiuti indifferenziati nell'ambito di uno studio di monitoraggio dei rifiuti urbani nella regione.

Con il **Comune di Catanzaro** (90.612 abitanti), dopo il primo step che ha portato in pochissimo tempo la città dal 5 al 65% di raccolta differenziata, l'attività di CONAI proseguirà con l'obiettivo di monitorare e migliorare ulteriormente la qualità dei rifiuti di imballaggi raccolti. Sono in programma rilevamenti puntuali, anche tramite l'impiego di facilitatori ambientali per superare le criticità più strutturali, e interventi, laddove necessario, con azioni di comunicazione e di revisione del servizio. La collaborazione con l'amministrazione di **Cosenza** (69.484 abitanti) che ha evidenziato i risultati di raccolta differenziata in continua crescita, (65% ad agosto) nonostante permangano criticità su scala locale e regionale per la mancanza di una rete impiantistica adeguata e funzionale alle frazioni raccolte e in particolare quella della frazione organica, riguarderà l'attività di follow up prevista fino a dicembre 2019.

Con l'**ATO Catanzaro** (80 Comuni con una popolazione di 362.000 abitanti) si è conclusa a settembre 2019 l'attività di supporto tecnico alla predispo-

sizione di uno studio di fattibilità per il Piano di Ambito. Per attuare quanto previsto dalla normativa regionale e addivenire ad una gestione dei servizi pubblici locali in forma associata sarà avviato, inoltre, il supporto per la realizzazione del Piano Tecnico-Economico-Finanziario dell'intero ATO. Con l'**ATO Vibo Valentia** (50 Comuni con una popolazione di 160.000 abitanti), l'**ATO Cosenza** (155 Comuni con una popolazione di 711.739 abitanti) e la **Città Metropolitana di Reggio Calabria** (97 Comuni con una popolazione di 553.861 abitanti) è in corso un percorso progettuale che prevede, anche in questo caso, il supporto allo studio di fattibilità del Piano di Ambito. L'attività è molto complessa, in considerazione dell'estensione del territorio, della sua diversa morfologia e della differente concentrazione urbanistica e della popolazione residente e fluttuante. CONAI sta, infatti, dedicando un impegno straordinario anche in termini di coordinamento e di rilevamento sul territorio (sopralluoghi e recupero dati) con l'obiettivo di predisporre un Piano tecnico-economico-finanziario che possa mettere in condizione tutti i Comuni di gestire in modo efficiente i rifiuti urbani prodotti.

Con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione CONAI del 25 settembre 2019 dell'Accordo Quadro con la **Regione Puglia** e l'Ager (4.064.000 abitanti), nei prossimi mesi si renderanno operativi gli strumenti condivisi, avviando sin da subito la formazione degli amministratori locali, concentrandosi sulle opportunità che le condizioni tecniche ed economiche delle convenzioni del vigente Accordo Quadro ANCI-CONAI possono offrire. Inoltre, CONAI metterà a disposizione della Regione, e quindi di Ager e di tutti i Comuni, un sistema di Information Technology che darà la possibilità di tracciare le raccolte differenziate di tutte le frazioni e le quantità che verranno avviate a riciclo/recupero dai Consorzi di filiera.

La collaborazione con il **Comune di Bari** (320.000 abitanti), prevede attività di start-up, informazione e sensibilizzazione degli utenti e dei cittadini fino alla fine del 2019 e l'avvio delle attività di follow-up per le aree partite con il nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta.

Un ulteriore progetto già ben avviato e rappresentativo è quello della **Città di Potenza** (68.000 abitanti). Dopo il supporto iniziale all'amministrazione comunale e all'azienda che eroga il servizio, è stato dato seguito alla fase di follow-up fino a luglio 2018. Per monitorare la qualità dei materiali raccolti, e mettere nelle condizioni l'amministrazione comunale di approvare il nuovo regolamento della TARI, passando di fatto alla TARIC, da inizio 2019 CONAI e l'amministrazione comunale hanno dato seguito ad un test della TARIC in un'area sperimentale della città, con ottimi risultati.





Continuano le attività con la **Regione Campania** (1.715.821 abitanti) declinate nelle Convenzioni attuative con i singoli Comuni coinvolti (23 più la città di Napoli). I lavori avviati nel mese di giugno 2019 e che si concluderanno nei primi mesi del 2020 hanno l'obiettivo (indicato nel Programma straordinario) di incrementare le percentuali di raccolta differenziata. In tale ambito CONAI garantirà alle amministrazioni comunali il supporto tecnico nella fase di revisione dei servizi, nello startup e nella comunicazione agli utenti. La collaborazione con il **Comune di Benevento** (60.000 abitanti) e il proprio gestore si esplica su tre diverse iniziative avviate già nel 2018. Dalla rimodulazione di alcuni servizi del piano di raccolta differenziata, allo studio di fattibilità per il passaggio a tariffa, alla nuova campagna di comunicazione e allo start up del servizio che sostanzialmente prevede il passaggio della frazione vetro al porta a porta per le utenze domestiche del centro urbano, con l'obiettivo di raggiungere il 70% di raccolta differenziata (oggi 64%)

L'iniziativa con l'ente d'ambito **Caserta** (104 Comuni con una popolazione di 924.000 abitanti) rientra nella Convenzione Quadro stipulata con la Regione Campania e l'ANCI Campania nel 2016. L'obiettivo è quello di predisporre, in linea con quanto prevede la legge regionale 14/2016, il Piano dell'Ambito provinciale che individua i sub-ambiti per la gestione associata del servizio di raccolta differenziata. Le attività sono in corso nonostante la complessità di raccordo con i 104 Comuni dell'intera provincia: dalla raccolta dati, alla condivisione delle linee guida, alla predisposizione degli atti tecnici, economici e finanziari. È previsto, inoltre, il supporto tecnico con l'ente d'ambito **Salerno** (161 comuni con una popolazione di 1.108.314 abitanti) e l'ente d'ambito **Napoli 1** (9 Comuni con una popolazione di 1.315.397 abitanti) per la predisposizione degli studi di fattibilità dei Piani di Ambito.

Continua anche la collaborazione con la **Regione Sicilia** attraverso il supporto straordinario per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio su scala regionale, dando priorità ai Comuni più popolosi e con un livello di raccolta differenziata al di sotto del 25%, incluse anche le tre Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina. Per quanto riguarda la collaborazione con il Comune di Palermo si rileva che le attività di coordinamento della fase di start up si concentrano sul progetto "Palermo Differenzia 2" previsto completarsi per la fine del 2019.

### **3.4.2 Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali**

Il D.Lgs. 152/06, all'art. 221, prevede che le imprese produttrici di imballaggio individuino i luoghi di raccolta per la consegna degli imballaggi usati, in accordo con le imprese utilizzatrici degli imballaggi medesimi.

A livello operativo, gli utilizzatori di imballaggio si occupano della raccolta e del trasporto fino alla piattaforma individuata, mentre i produttori hanno l'onere della successiva valorizzazione del materiale.

Per queste tipologie di rifiuti di imballaggio, l'attività di gestione è effettuata prevalentemente da operatori indipendenti che operano sul mercato. Le operazioni di raccolta, selezione e valorizzazione a riciclo sono, infatti, certamente meno onerose rispetto a quelle necessarie per i rifiuti di imballaggio presenti nelle raccolte differenziate urbane.

In questo quadro di riferimento, Comieco, Corepla e Rilegno, nell'ambito di specifici accordi, hanno da tempo realizzato un network di piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altri servizi svolti da imprese private.

In particolare, sono state predisposte circa 600 piattaforme distribuite su tutto il territorio nazionale (29% al Sud, 18% al Centro, 53% al Nord) per il conferimento di rifiuti d'imballaggio secondari e terziari, per i quali il sistema consortile si assume i costi delle attività di selezione e valorizzazione. L'attività delle piattaforme, che costituisce una fondamentale rete residuale di conferimento e riciclo, si è rivelata fino ad oggi determinante con riferimento ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari in materiale legnoso e in misura marginale per gli altri materiali.

### **3.4.3 Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero (14)**

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI è promotore, da diversi anni, di un progetto volontario di validazione, da parte di un Ente terzo specializzato, delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Tale attività riveste un ruolo centrale nell'ambito del processo di affinamento e miglioramento dei dati resi disponibili da CONAI, in linea con il proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero complessivi e delle singole filiere e rientra tra gli obiettivi prioritari identificati dal Consiglio di Amministrazione.





La partecipazione al progetto richiede un impegno, operativo ed economico, che, per tutti gli attori coinvolti, si traduce in una serie di attività portate avanti durante l'intero anno e che coinvolgono anche soggetti esterni: dalle verifiche documentali effettuate presso tutti i soggetti aderenti, agli audit "sul campo" presso gli impianti, incluse le analisi merceologiche svolte da società terze specializzate. All'attività 2019 hanno partecipato CONAI, i Consorzi di filiera, CONIP ed un team di specialisti per materiale che si affiancano alle attività ispettive effettuate sul campo da un Ente terzo di Certificazione, DNV GL.

Nell'anno in corso sono proseguite le attività di verifica al fine di monitorare e mantenere la conformità per la competenza del 2018. Le attività ispettive si sono positivamente concluse nel mese di settembre (vedi Appendice 1).

Il percorso di validazione dei dati di immesso, riciclo e recupero proseguirà anche il prossimo anno in conformità ai criteri generali di audit e al regolamento predisposto a definizione delle attività e condiviso dai diversi attori, valutando le indicazioni emerse dall'attività condotta nel 2019 e volte a rendere ancora più solido e robusto lo schema.

#### **3.4.4 Ricerca e sviluppo**

CONAI ritiene fondamentale la collaborazione con Istituti Scientifici, Università e Centri di ricerca nazionali per la valutazione di nuovi orizzonti di ricerca. Nella prospettiva dell'adozione dei nuovi obiettivi di riciclo previsti dalla Direttiva comunitaria sull'economia circolare, CONAI intende continuare a svolgere un ruolo proattivo di indirizzo e di stimolo verso i Consorzi di filiera al fine di realizzare progetti di ricerca e innovazione tecnologica, per favorire la promozione del riciclo di flussi di imballaggi post-consumo ad oggi non riciclabili, con particolare riferimento alle frazioni più complesse. A tal fine, CONAI sostiene il lavoro svolto dai singoli Consorzi di filiera. Di seguito vengono riportate alcune delle iniziative previste dai Consorzi.

Ricrea intende proseguire la collaborazione con Anfma (Associazione fabbricanti imballaggi in acciaio) e le associazioni europee di categoria con l'obiettivo di agevolare il recupero ed il riciclo degli imballaggi in acciaio e la partecipazione ai vari gruppi interconsortili sulle attività legate alla prevenzione ed alla sostenibilità ambientale. Il consorzio, inoltre, ha attivi protocolli d'intesa per singoli progetti con alcune associazioni di categoria del settore (Anicav, Ancit e AIA).

CiAl, con il supporto di primari istituti universitari e di ricerca, intende procedere con alcuni test, presso impianti pilota, su processi e tecnologie

---

dedicati al riciclo del foglio sottile di alluminio, anche accoppiato con altri materiali, nonché acquisire presso la GDO e altri canali distributivi set di dati relativi alle diverse tipologie di packaging in alluminio, al fine di integrare le informazioni sull'immesso al consumo nelle diverse aree del Paese.

Comieco intende proseguire le attività legate alla prevenzione, all'innovazione e alle ricerche finalizzate al riciclo. Tra queste vengono annoverate le linee guida CONAI sulla facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in carta, l'approfondimento su pack a prevalenza carta non riciclabili e riciclabili classe C (metodo Aticelca UNI), i nuovi contenitori biodegradabili e i pack per e-commerce.

Le iniziative portate avanti da Corepla sono legate all'individuazione di soluzioni che permettano l'ottimizzazione del bilancio tra le esigenze di mercato a cui gli imballaggi dovranno, comunque, rispondere e quelle del loro fine vita in modo da garantire la sostenibilità ambientale ed economica. I progetti di maggiore rilievo riguardano le tematiche della valorizzazione del polistirolo da post-consumo, della valorizzazione degli imballaggi flessibili, del riciclo chimico come tecnologia complementare al riciclo meccanico, del feedstock recycling per la valorizzazione del plasmix e della depolimerizzazione batterica.

Rilegno, in collaborazione con il Politecnico di Milano, ha istituito un Osservatorio triennale funzionale all'identificazione di possibili applicazioni innovative per il riciclo del legno. Inoltre, il Consorzio intende attivare una sperimentazione volta all'introduzione della tecnologia RFID per l'identificazione e la gestione degli imballaggi di legno, attraverso la quale potenziare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Infine, Coreve intende proseguire le iniziative sulla prevenzione della produzione di imballaggi in vetro con particolare attenzione al risparmio di materie prime, al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica ed all'alleggerimento del peso medio dei contenitori in vetro.



SPECIFICHE MISURE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AI SENSI DELL'ART. 225, COMMA 1 DEL D.LGS. 152/2006 CHE I CONSORZI DI FILIERA INTENDONO REALIZZARE

La seguente tabella riporta sinteticamente le principali misure che i Consorzi di filiera intendono realizzare direttamente per la realizzazione degli obiettivi normativi.

Tali iniziative sono state riprese dai Piani specifici di prevenzione di settembre 2019 inviati dai Consorzi di filiera a CONAI.

**PREVENZIONE DELLA FORMAZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO**

<b>LEGNO Rilegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con POLIMI per Osservatorio triennale per identificare nuove applicazioni per il legno recuperato</li> </ul>
<b>PLASTICA Corepla</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con il legislatore per favorire agevolazioni fiscali per l'utilizzo di materie prime seconde</li> <li>• Promozione dell'estensione del numero di categorie di beni e servizi coinvolti dall'applicazione dei CAM (Criteri Minimi Ambientali), contribuendo anche alla stesura degli stessi</li> </ul>

**ACCRESCIIMENTO DELLA PROPORZIONE DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RICICLABILI RISPETTO ALLA QUANTITÀ DI IMBALLAGGI NON RICICLABILI**

<b>ACCIAIO Consorzio acciaio - RICREA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto per la verifica del riciclo dei contenitori aerosol vuoti in collaborazione con AIA, ANFIMA e CiAl. La fase di test si concluderà a fine 2019 e nel 2020 sarà elaborata una relazione sulla base della quale si potranno costruire e indirizzare apposite campagne di comunicazione</li> </ul>
<b>ALLUMINIO CiAl</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento e valorizzazione delle Linee Guida CIAL "Design for Recycling"</li> <li>• Aggiornamento e valorizzazione delle Linee guida CONAI per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio</li> <li>• Comunicazione ai Comuni e agli operatori delle indicazioni relative alla raccolta delle bombolette aerosol sulla base della ricerca realizzata con AIA, ANFIMA e il Consorzio RICREA</li> </ul>
<b>CARTA Comieco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione e ricerche finalizzate al riciclo</li> <li>• Linee guida CONAI per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in carta</li> <li>• Approfondimenti e attività legate all'imballaggio a prevalenza carta non riciclabile e riciclabili classe C (metodo Aticelca)</li> <li>• Attività in UNI per nuova norma su riciclabilità e per revisione requisiti essenziali</li> <li>• Comieco factory: Bando Invenzioni che prevede un premio che valorizza i nuovi brevetti degli imballaggi sostenibili e le relative attività di valorizzazione</li> </ul>
<b>LEGNO Rilegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione al progetto europeo Horizon 2020 "Sostenere il ruolo vitale del settore forestale nella bioeconomia circolare – Wood circus" per aumentare le conoscenze e favorire l'adozione di processi efficienti di trattamento e riciclo nella filiera del legno</li> </ul>



**PLASTICA  
Corepla**

- Progetti di ricerca e sviluppo per la valorizzazione del polistirolo da post consumo e degli imballaggi flessibili di piccole dimensioni
- Sperimentazione di tecnologie quali riciclo chimico, feedstock recycling e depolimerizzazione batterica per la valorizzazione a riciclo di alcune particolari tipologie di imballaggio
- Progetto “Alla ricerca della plastica perduta” per lo sviluppo di nuove applicazioni nell’ambito del riciclo degli imballaggi in plastica
- Intensificazione delle collaborazioni con Università e enti per lo sviluppo di iniziative di ricerca finalizzate alla ricerca di soluzioni possibili alle criticità della filiera
- Consulenza e supporto tecnico in merito alla sostenibilità degli imballaggi
- Partecipazione a organizzazioni europee (es. EPRO, EPBP) per definire le indicazioni sulla realizzazione di imballaggi compatibili con attuali processi di riciclo
- Supporto al gruppo di lavoro sul fine vita dei termoformati in PET e delle bottiglie in PET opache o difficili da riciclare all’interno di Petcore Europe
- Supporto alla piattaforma CEFLEX per l’individuazione di soluzioni di riciclo per gli imballaggi flessibili e a Styrenic Circular Solutions per la promozione del riciclo del polistirene

**ACCRESIMENTO DELLA PROPORZIONE DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RIUTILIZZABILI RISPETTO ALLA QUANTITÀ DI IMBALLAGGI NON RIUTILIZZABILI**

**ACCIAIO  
Consorzio acciaio  
- RICREA**

- Rinnovo accordo con rigeneratori

**LEGNO Rilegno**

- Aumento agevolazione CAC
- Progetto “Ritrattamento pallet” che prevede un contributo economico per incentivare l’attività di riparazione e rigenerazione dei pallet usati. Il progetto è stato esteso da diversi anni anche al recupero delle cisternette multimateriale per liquidi con base lignea

**PLASTICA  
Corepla**

- Attività mirate a sostegno delle piattaforme per la rigenerazione e il riciclo di fusti, taniche e cisternette (PIFU)

**REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RECUPERO E RICICLAGGIO**

**ACCIAIO  
Consorzio  
acciaio-RICREA**

- Promozione della convenzione diretta presso gli impianti di TMB per recuperare la quota di imballaggi in acciaio non raccolti in modo differenziato da avviare a riciclo
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione in merito alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo
- Aumento del numero delle convenzioni nell’ambito dell’Accordo Quadro ANCI-CONAI





<b>ALLUMINIO CIAI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Campagne informative finalizzate ad accrescere la quota di frazioni più sottili e di piccole dimensioni nella raccolta differenziata</li><li>• Campagne di comunicazione mirate ad aumentare la quantità e la qualità della raccolta differenziata</li><li>• Promozione e diffusione dell'opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di trattamento, allo scopo di massimizzare il recupero e minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche degli scarti del processo di selezione, prevedendo anche sostegno economico agli impianti</li><li>• Aumento del numero delle convenzioni rientranti nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI a copertura di una più ampia popolazione</li></ul>
<b>CARTA Comieco</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Azioni per migliorare la qualità della raccolta differenziata e del macero post lavorazione</li><li>• Completamento dei progetti 2019 al Sud e valorizzazione dell'esperienza dei Club dei comuni Ecocampioni</li><li>• Sviluppo del sistema di riciclo per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi (nuovo ATC, co-finanziamenti, comunicazione)</li><li>• Potenziamento delle analisi merceologiche sulla raccolta e sul macero pressato, monitoraggio e audit presso le piattaforme</li><li>• Attività di comunicazione per migliorare la qualità della raccolta differenziata ai fini del riciclo coinvolgendo anche i media nazionali</li><li>• Sostegno economico ai Comuni per migliorare i servizi di raccolta differenziata e al Sud per progetti di sviluppo della raccolta</li></ul>
<b>LEGNO Rilegno</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ai fini dell'intercettazione dei flussi di rifiuti di imballaggi legnosi (anche se marginali) saranno rinnovate le collaborazioni con Digicamere per l'analisi dati MUD, con CIC per l'esecuzione delle analisi merceologiche presso gli impianti e con gli operatori pubblici per l'esecuzione di analisi merceologiche nel flusso mercatale</li><li>• Proseguimento della collaborazione con il calcificio nazionale in Umbria per la produzione di calore con rifiuti legnosi e si prevede di allargare tale collaborazione anche agli impianti ubicati nelle regioni del sud Italia</li><li>• Collaborazione con ente terzo di certificazione per identificare tutte le attività di competenza ai fini della determinazione del dato di riciclo e per controllare lo svolgimento delle verifiche presso i soggetti convenzionati per la determinazione della percentuale di imballaggi, a garanzia dell'indipendenza del processo</li><li>• Collaborazione con CRIL per la determinazione della densità basale del legno ai fini della determinazione della % di riciclo</li><li>• Progetto tracciabilità dei flussi di rifiuti legnosi in convenzione</li><li>• Obiettivo riciclo</li><li>• Rinnovo Accordo Quadro</li></ul>
<b>PLASTICA Corepla</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumento risorse in R&amp;S per valorizzazione rifiuti di imballaggio complessi avviati a riciclo</li><li>• Campagna di marketing mirata a individuare riciclatori extra-UE con condizioni di riciclo equivalenti a quelle europee</li><li>• Promozione dell'utilizzo di SRA (Secondary Reducing Agent), oltre che in altoforno, anche in forno ad arco elettrico e in ulteriori utilizzi in sostituzione del carbone</li><li>• Comunicazione: intensificazione del supporto e contributo a PA e scuole ai fini del miglioramento quali-quantitativo della RD</li><li>• Intensificazione delle campagne di comunicazione mirate ai temi della raccolta differenziata di qualità, della riciclabilità, delle applicazioni innovative e della ricerca e sviluppo nella filiera</li></ul>

Si segnala, che gli stessi Consorzi di filiera continueranno a partecipare attivamente alle iniziative di CONAI sulla prevenzione, descritte in precedenza, contribuendo con il proprio know how tecnico e specifico per materiale (vedi tabella seguente).

<b>MISURE/INIZIATIVE CONAI</b>	<b>SUPPORTO DEI CONSORZI DI FILIERA</b>
<b>Bando CONAI per la prevenzione</b>	Comitato tecnico ai fini della valutazione dei casi
<b>Eco Tool CONAI ed EcoD Tool CONAI</b>	Aggiornamento della banca dati sul fine vita degli imballaggi
<b>E Pack</b>	Sostegno tecnico alle richieste pervenute a CONAI legate alla specificità del materiale di imballaggio
<b>Gruppo di lavoro prevenzione</b>	Partecipazione agli incontri e sostegno tecnico
<b>Diversificazione contributiva e agevolazione/modulazione contributiva</b>	Advisor tecnico sull'effettiva selezionabilità e riciclabilità degli imballaggi
<b>Progettare riciclo</b>	Collaborazione tecnica alla struttura e ai contenuti delle linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo specifica per filiera
<b>Osservatorio sul riutilizzo</b>	Collaborazione ai fini dell'aggiornamento della ricerca e dello sviluppo degli studi LCA specifici per materiale
<b>Obiettivo Riciclo</b>	Partecipazione ai fini della validazione delle procedure di determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
<b>Accordo Quadro</b>	Definizione degli Allegati tecnici per singolo materiale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico



## 3.5 Altre attività per il raggiungimento degli obiettivi

### 3.5.1 *Formazione, informazione e rapporti con i consorziati*

La tutela della leale concorrenza delle aziende produttrici e utilizzatrici sul mercato degli imballaggi e, conseguentemente, il contrasto all'evasione e all'elusione contributiva rappresenta un impegno costante di CONAI per garantire il rispetto delle norme, in coerenza con l'interesse pubblico perseguito. Con tale prospettiva anche nel 2019 è stata realizzata un'intensa campagna di comunicazione e sensibilizzazione in materia di gestione degli imballaggi (oltre 1.700.000 informative), in aggiunta alle consuete iniziative di formazione attraverso corsi e seminari sugli adempimenti consortili, dedicate sia a imprese sia a funzionari di Associazioni territoriali rappresentative di produttori e utilizzatori di imballaggi. Tali attività proseguiranno anche nel 2020 per divulgare e illustrare le novità riguardanti la diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica e carta e le variazioni dei contributi unitari sugli imballaggi nei vari materiali e nelle procedure semplificate di dichiarazione nonché per verificare l'effettivo recepimento, da parte dei consorziati, delle importanti novità introdotte dal 2019 (procedura di applicazione del Contributo Ambientale CONAI per i commercianti di imballaggi vuoti e conseguente limitazione della dicitura "Contributo Ambientale CONAI assolto" ai soli imballaggi pieni). Nella stessa logica di continuità rispetto agli anni precedenti, e sempre nell'ambito dei rapporti con i consorziati e del costante confronto con le organizzazioni imprenditoriali, si conferma il lavoro "permanente" di semplificazione delle procedure di adesione a CONAI e di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione dal Contributo nonché di revisione e introduzione di specifiche convenzioni con alcune Associazioni di imprese, anche per rendere meno onerosi, dal punto di vista amministrativo, gli effetti delle novità introdotte nella modulistica consortile negli ultimi anni. Per il 2019 sono state stanziati maggiori risorse per azioni di prevenzione e contrasto di particolari fenomeni elusivi nei settori in cui risulta più elevato il rischio di evasione contributiva, che proseguiranno nel 2020 anche mediante controlli incrociati e verifiche straordinarie mirate verso aziende inadempienti. Sulla base dei risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2019 (circa 14 milioni di Euro, in parte riferiti a circa 750 nuovi dichiaranti), è possibile stimare recuperi complessivi di contributi ambientali per l'intero anno derivanti dall'attività di controllo, per almeno 16 milioni di Euro. Il 2019 ha registrato un sostanziale allineamento delle azioni civili e penali verso le citate aziende inadempienti, da cui potrebbero derivare recuperi contributivi nei prossimi anni. Sono stati inoltre estesi i casi in cui le norme consortili consentono di richiedere il versamento del



---

Contributo Ambientale sia ai clienti che ai fornitori di soggetti inadempienti. Tutte le suddette attività informative, come quelle relative ai controlli incrociati, sono state effettuate quasi esclusivamente attraverso nuovi canali e strumenti informatici, che hanno consentito di raggiungere centinaia di migliaia di imprese con le quali interagire per scambi di informazioni, con costi estremamente limitati rispetto ai canali tradizionali. In tale ambito, nel 2020 proseguirà una straordinaria attività di verifica dei presupposti per usufruire delle procedure di esenzione contributiva da parte delle aziende che nel tempo hanno segnalato al CONAI di averne diritto.

### **3.5.2 Attività di comunicazione**

#### MEDIA

Proseguirà l'attività di coinvolgimento dei media, sia a livello nazionale sia a livello locale, per sensibilizzarli ai risultati e ai temi legati al ruolo di CONAI, promuovendo dati, risultati, eventi e attività portate avanti dal Consorzio. L'ufficio stampa intensificherà gli sforzi per coinvolgere giornalisti on e off line di media mainstream, economici, dedicati a tematiche ambientali, ma anche periodici rivolti al grande pubblico per rendere il sistema consortile familiare a un pubblico sempre più vasto.

Le attività di comunicazione che verranno pianificate per il prossimo anno avranno l'obiettivo di supportare, attraverso azioni indirizzate ai vari pubblici di riferimento, il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

Verso tutti gli stakeholder CONAI continuerà a valorizzare la propria azione, attraverso iniziative che coinvolgeranno le aziende, i Comuni, i cittadini - e a rafforzare il ruolo di garante del settore del riciclo degli imballaggi, in grado di rispettare gli obiettivi di tutela ambientale, e di sviluppo dell'economia circolare.

Nei confronti del grande pubblico, verranno utilizzati strumenti come le campagne di comunicazione, atte a comunicare ai cittadini l'importanza della qualità della raccolta differenziata, utile ai fini di un miglior riciclo.

#### VERSO I CITTADINI

**Progetto didattico per le scuole** - È stata da poco lanciata la nuova edizione 2019-2020 del programma "Riciclo di classe", realizzato in collaborazione con il Corriere Scuola, che porta i temi dell'educazione alla cittadinanza ambientale nella classi primarie, a livello nazionale. Si tratta di un'attività formativa che ha l'obiettivo di promuovere e facilitare l'apprendimento e la conoscenza della raccolta differenziata e del riciclo dei sei materiali di imballaggio. L'iniziativa nasce per sostenere l'educazione alla corretta se-





parazione dei rifiuti di imballaggio e al riciclo come atto di responsabilità individuale verso il pianeta e di acquisizione dei valori di cittadinanza consapevole.

Nella nuova edizione, al centro del progetto c'è lo spettacolo "Dipende da noi", un testo teatrale che racconta in maniera ludica il concetto della trasformazione degli imballaggi in materie prime seconde e il valore dei comportamenti ecosostenibili. Le classi, oltre ad avere a disposizione 3000 kit didattici, potranno cimentarsi nell'arte teatrale e nel portare in scena lo spettacolo, e imparare a tradurre in azioni concrete il rispetto e la cura dell'ambiente.

**Evento Nazionale** - La messa a punto di un vero e proprio spettacolo teatrale, con tanto di troupe, incentrato sui temi del riciclo, permette di replicare l'operazione sul territorio, in varie città su cui CONAI sta lavorando per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo, ai fini della sensibilizzazione delle scuole e, in maniera più diffusa e allargata, delle famiglie e dei cittadini: l'obiettivo è organizzare nel 2020 una vera e propria tournée in varie realtà locali in collaborazione con le amministrazioni pubbliche più sensibili e impegnate sul tema, per dare vita ad un vero e proprio evento itinerante di coinvolgimento della cittadinanza sui temi della tutela dell'ambiente.

**Meeting di Rimini per l'amicizia fra i popoli** - proseguirà l'iniziativa di divulgazione delle tematiche connesse al riciclo durante la manifestazione riminese, che il prossimo anno vedrà la conclusione del progetto di sostenibilità "ReMinizo20", un percorso triennale per rendere green il Meeting, sviluppato su impulso della Fondazione Meeting e realizzato in collaborazione con LifeGate.

**Web community** - L'attività di comunicazione continuerà a prevedere la produzione e lo sviluppo di contenuti sui canali social media di CONAI. Le piattaforme di Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube ed Instagram si confermano un veicolo di comunicazione per il raggiungimento di vari pubblici: cittadini in primis, aziende e Comuni - attraverso l'utilizzo di strumenti come video e messaggi di promozione del riciclo e della qualità della raccolta differenziata.

**Campagne pubblicitarie** - Verrà, inoltre, ripresa la **campagna di sensibilizzazione di educazione ambientale e di sensibilizzazione dei consumatori sugli impatti delle borse di plastica** sull'ambiente, promossa in collaborazione con le principali catene distributive, della GDO e altre associazioni di imprese, che avrà un ulteriore sviluppo nel nuovo anno.

#### VERSO LE IMPRESE E GLI STAKEHOLDER

Nei confronti delle imprese, CONAI continuerà a promuovere la rete di relazioni valorizzando le proprie attività attraverso iniziative di sensibilizzazione e contatto, mirate ad accrescere la conoscenza del Sistema CONAI-Consorti di filiera, che opera per conto delle stesse imprese.

**Campagne pubblicitarie** - In particolare, verrà pianificata la prosecuzione della nuova campagna pubblicitaria sui principali quotidiani con testimonial del mondo delle imprese. L'obiettivo è comunicare e valorizzare le attività del Consorzio, il suo modello di successo e i risultati che ha ottenuto in più di 20 anni, attraverso la voce delle aziende consorziate, che saranno in grado di esprimere il valore e l'importanza del sistema CONAI oggi, in uno scenario dove sostenibilità, trasparenza e tutela dell'ambiente sono temi di grande attenzione e interesse per tutti.

**Promozione della prevenzione** - In tema di sostenibilità del packaging, verranno sviluppate e rafforzate le iniziative di comunicazione sulla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, portate avanti con il progetto "Pensare Futuro". Sono previste delle attività per la valorizzazione dei casi vincitori del Bando CONAI per la prevenzione, che premia le soluzioni di imballaggi sostenibili e innovative progettate e adottate dalle imprese, attraverso la prosecuzione della collaborazione e della media partnership con grandi gruppi editoriali come Rcs, Manzoni, Sole 24 Ore.

#### ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE A LIVELLO LOCALE A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Continueranno ad essere organizzate le campagne di comunicazione a supporto dell'avvio dei servizi di raccolta differenziata dei Comuni, in particolare di imballaggio, per cui CONAI vanta un impegno più che ventennale di attività sul territorio e di garanzia dei rifiuti avviati a riciclo, che hanno permesso di fornire nel corso del tempo supporto e servizi qualitativamente elevati alle amministrazioni locali.

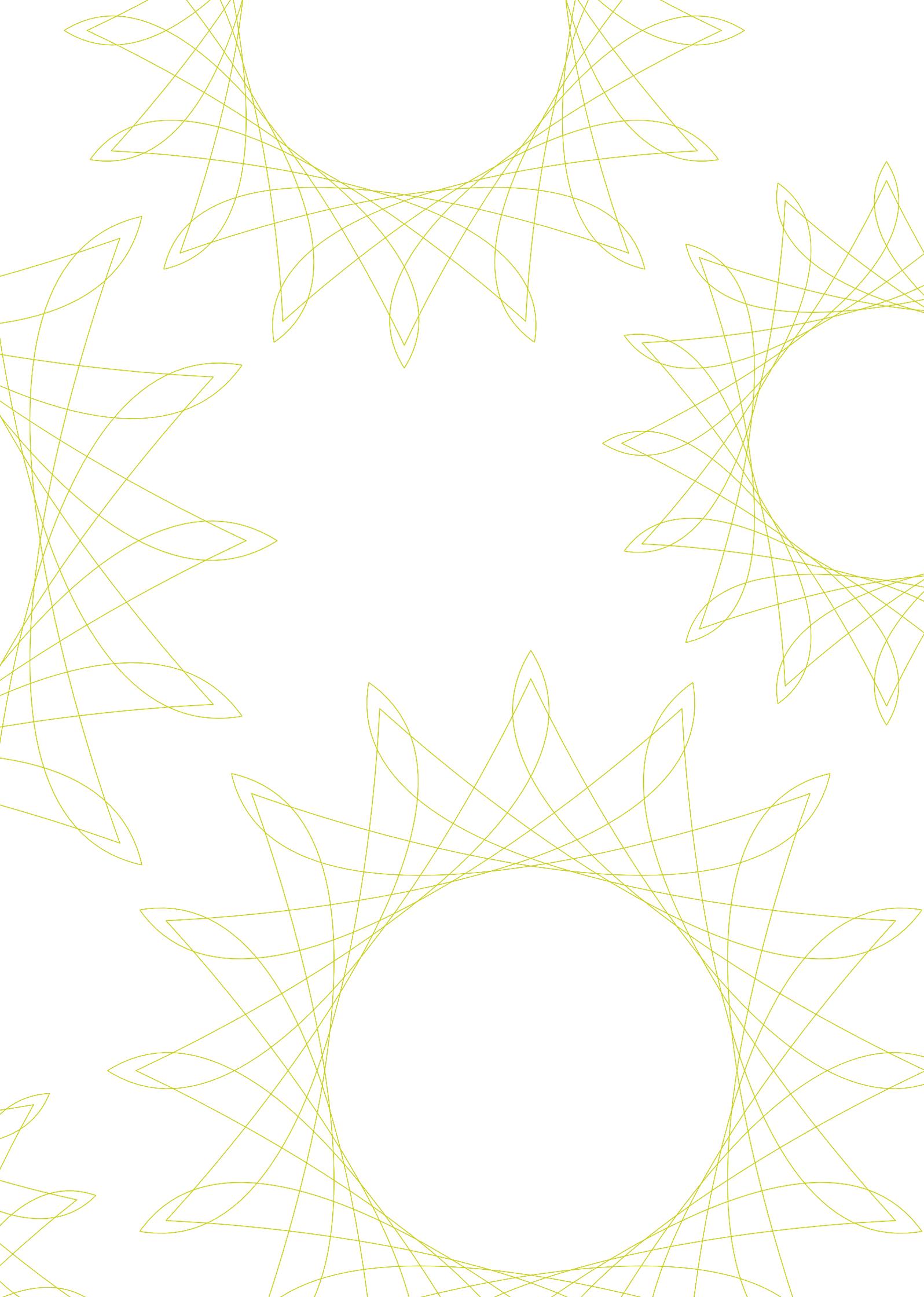
Oltre alla valorizzazione dei risultati, verranno programmate attività all'interno di contenitori in via di definizione - festival, appuntamenti fieristici o convegni - tese a far percepire al pubblico delle imprese e delle Istituzioni l'unicità della filiera consortile e del suo ruolo, ad oggi insostituibile, nella prevenzione, nel recupero e riutilizzo dei rifiuti di imballaggio nonché a mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica, in particolare i cittadini, sui temi della raccolta differenziata di qualità, propedeutica ad un miglior riciclo dei materiali.





# **PARTE QUARTA**

**Risultati economici attesi**





## 4.

# Risultati economici attesi

### RICAVI DEL SISTEMA CONSORTILE

Il 2019 si sta caratterizzando da un immesso al consumo complessivamente costante ma con tassi diversi per i vari Consorzi. I ricavi complessivi per contributo ambientale, attesi pari a 777 milioni di euro, sono in crescita del 30% per la variazione in aumento del contributo ambientale di alcune filiere (carta da 10 euro/ton a 20 euro/ton, plastica da 208 euro/ton a 263 euro/ton medio, vetro da 13,30 euro/ton ad un contributo medio annuo di 25,50 euro/ton). Le filiere dell'acciaio e dell'alluminio registrano, invece, dei minori ricavi da contributo ambientale per effetto della diminuzione dei relativi contributi ambientali (acciaio da 8 euro/ton a 3 euro/ton, alluminio da un contributo medio annuo di 39,17 euro/ton a 15 euro/ton).

I ricavi di vendita dei materiali, attesi pari a 243 milioni di euro, sono in diminuzione del 7% circa. La filiera della plastica stima una consistente riduzione per effetto delle minori quantità vendute, così come quella del vetro, per la diminuzione dei prezzi medi registrati sulle aste che sono spesso negativi. La carta registra, invece, un aumento per effetto delle maggiori quantità vendute dovuto ai prezzi del macero in calo.

Complessivamente, nel 2019 si dovrebbe registrare un totale ricavi pari a 1.064 milioni di euro.

Relativamente al 2020, i ricavi totali sono previsti in aumento del 19% circa per effetto sia dei maggiori contributi ambientali unitari della filiera degli imballaggi in carta (da 20 euro/ton a 35 euro/ton), legno (da 7 euro/ton a 9 euro/ton) e plastica (da 263 euro/ton medio a 330 euro/ton medio e diversificato nelle quattro fasce: 150 euro/ton per la fascia A; 208 euro/ton per la fascia B1; 436 euro/ton per la fascia B2, 546 euro/ton per la fascia C) sia dei maggiori ricavi da vendita dei materiali previsti per le filiere acciaio, plastica e vetro per le maggiori quantità vendute per la filiera plastica e per l'atteso miglioramento dei prezzi medi di vendita per acciaio e vetro.

### COSTI DEL SISTEMA CONSORTILE

Nel corso del 2019 si prevede un ammontare di costi totali pari a circa 1.150 milioni di euro e un ulteriore aumento dei costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo (+19%) dovuto all'aumento medio dei costi unitari e delle quantità. Detti costi rappresenteranno,



nel 2019, il 93% dei costi complessivi. I costi di funzionamento e il costo del lavoro (voce già facente parte dei costi di funzionamento) resteranno, invece, marginali, rappresentando rispettivamente circa il 7% e l'1,5% del totale.

Per il 2020, i costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo sono previsti in ulteriore aumento dell'11% e incideranno complessivamente per il 94% dei costi totali. Tale crescita è motivata da un aumento sia dei quantitativi sia dei costi unitari per la valorizzazione dei materiali gestiti e assumendo che i valori unitari dei corrispettivi ANCI CONAI restino in linea con quelli attualmente in vigore.

#### RISULTATI ECONOMICI DEL SISTEMA CONSORTILE

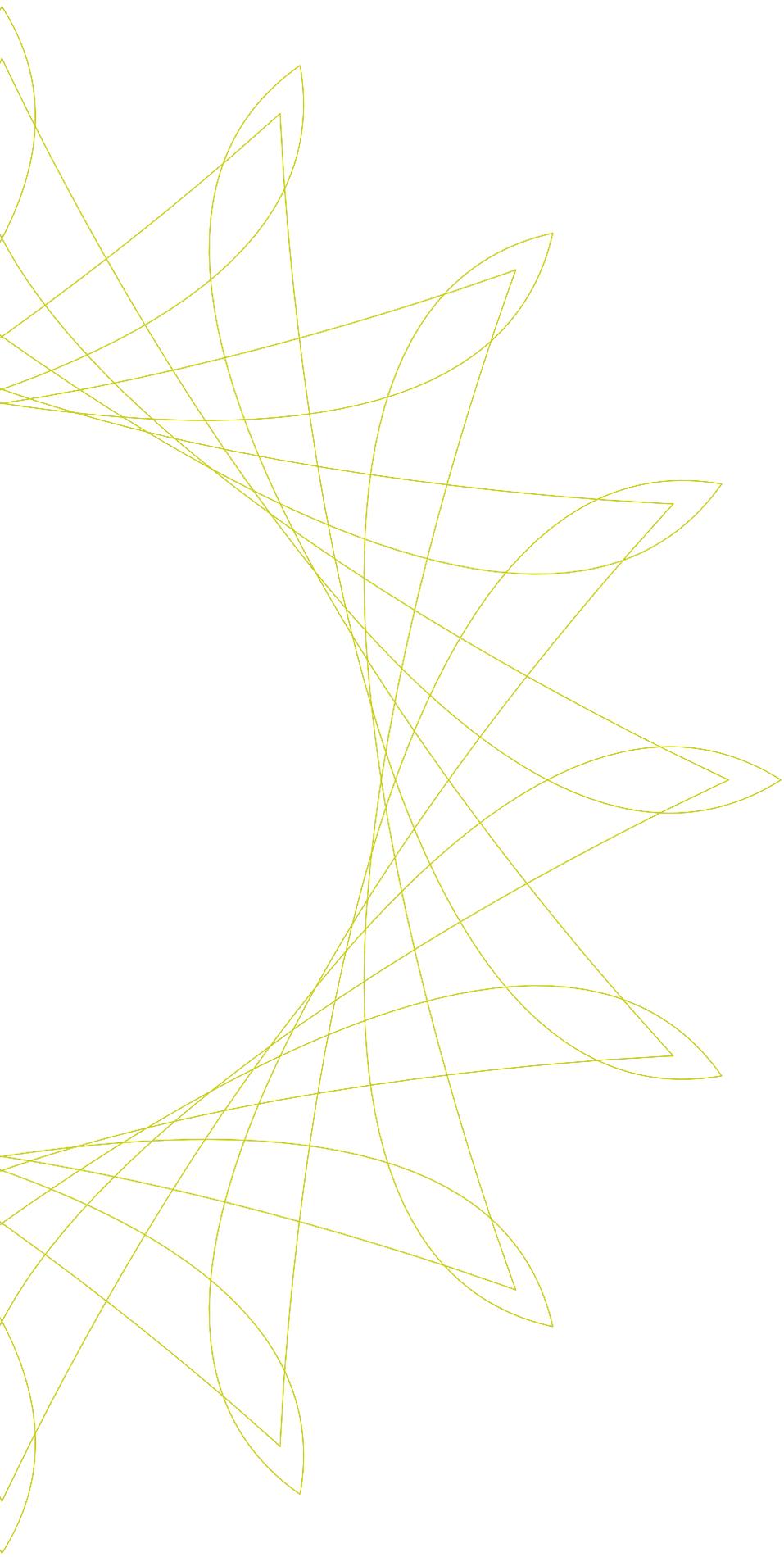
Complessivamente, nel 2019, si dovrebbe quindi registrare un disavanzo di circa 85 milioni di euro. Per far fronte a tale risultato si potrà attingere alle riserve maturate negli esercizi 2010 e 2011 che si porteranno a circa 60 milioni di euro a fine anno.

Nel 2020, la crescita dei ricavi è inferiore all'incremento atteso dei costi di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti gestiti, portando ad un ulteriore disavanzo d'esercizio di 3 milioni di euro.

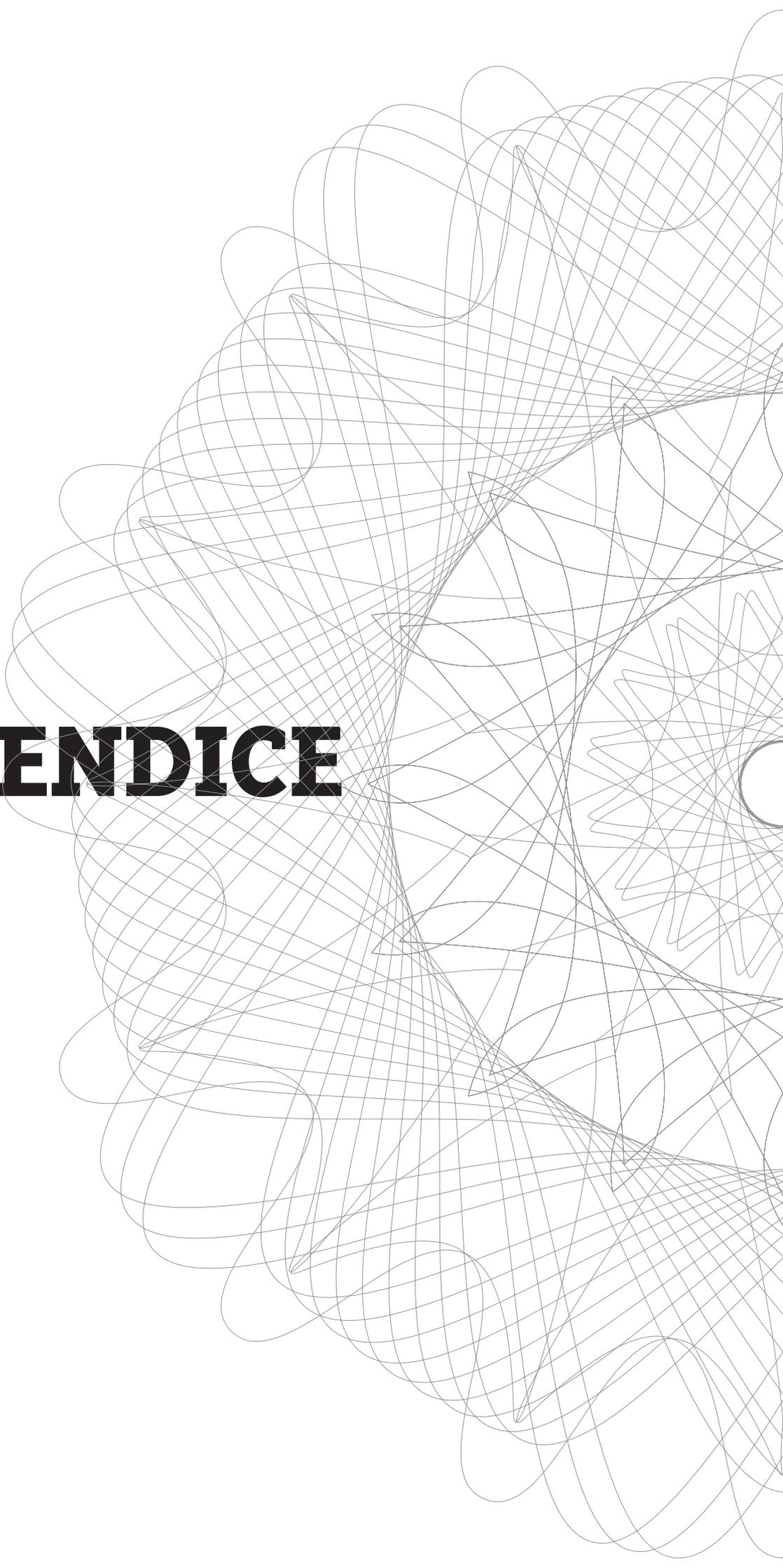
#### **QUADRO DEGLI ECONOMICS CONAI-CONSORZI DI FILIERA**

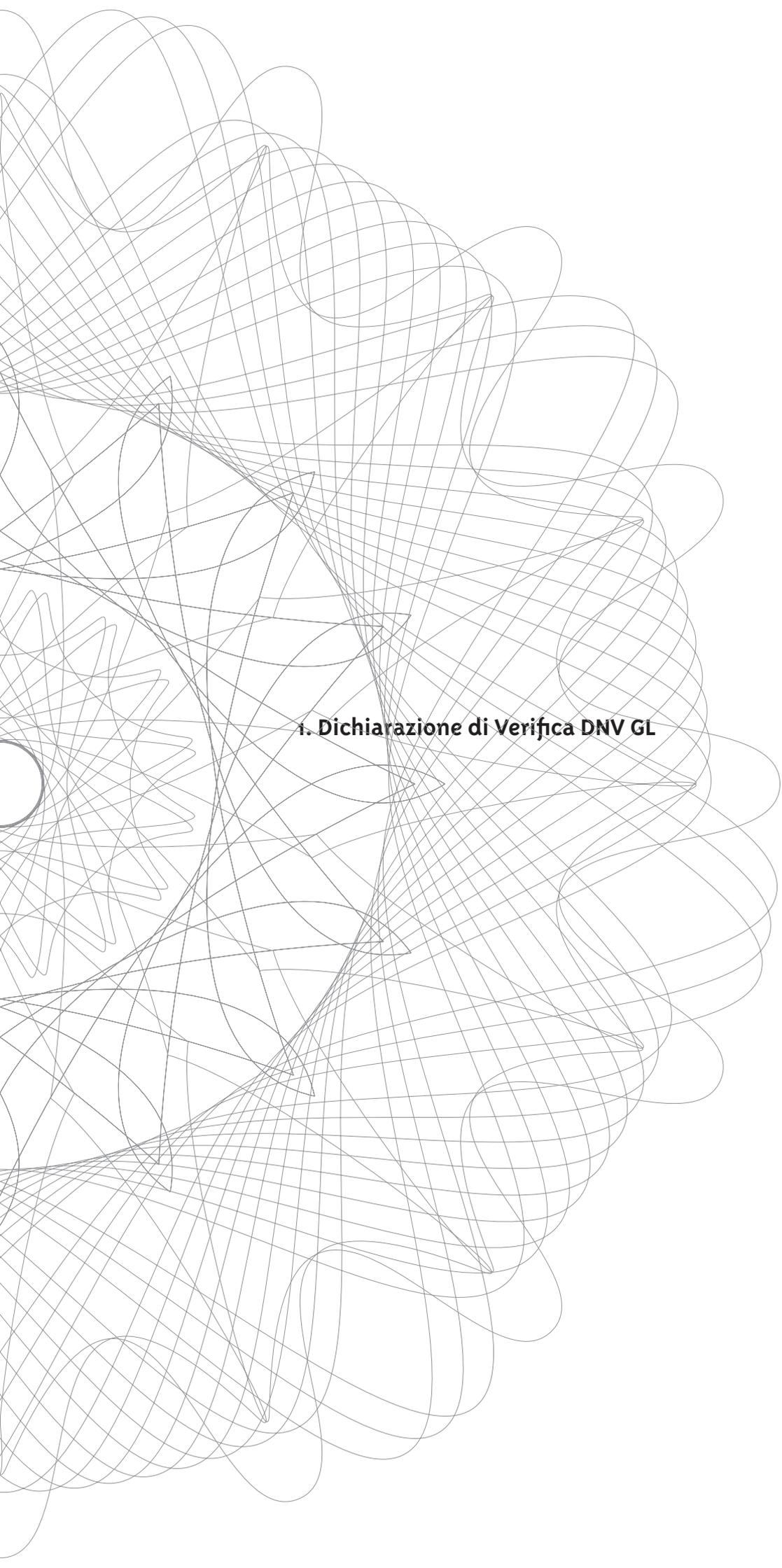
	<b>PRECONSUNTIVO 2019</b>	<b>BUDGET 2020</b>
	<b>(MLN DI EURO)</b>	<b>(MLN DI EURO)</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.064</b>	<b>1.266</b>
di cui Ricavi CAC	777	978
di cui Ricavi da vendita materiali	243	242
<b>Totale Costi</b>	<b>-1.150</b>	<b>-1.269</b>
di cui Costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo	-1.074	-1.191
<b>Gestione finanziaria, straordinaria ed imposte</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>-85</b>	<b>-3</b>
<b>Riserve patrimoniali</b>	<b>60</b>	<b>57</b>

Fonte. Conai -  
Consorti di filiera



# APPENDICE





**1. Dichiarazione di Verifica DNV GL**

## 1. Dichiarazione di Verifica DNV GL

DNV·GL



### CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

#### Dichiarazione di Verifica del progetto Obiettivo Riciclo – Anno 2018

##### INTRODUZIONE

Il progetto "Obiettivo Riciclo" fin dalla sua origine nel 2006, ha lo scopo di garantire un elevato livello di controllo e trasparenza dei processi di raccolta e aggregazione dei dati generati e gestiti dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto stesso.

L'obiettivo del progetto promosso da CONAI è quello di validare, tramite la verifica di un Organismo di certificazione indipendente, la metodologia utilizzata per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di avvio a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, quale ulteriore garanzia per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal proposito, CONAI ha richiesto a DNV GL di condurre una verifica delle procedure, utilizzate dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto, per la determinazione dei dati di imballaggi prodotti e di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

CONAI e i soggetti aderenti (CIAI, Comieco, Conip, Corepla, Co.Re.ve, Ricrea e Rilegno) raccolgono ed elaborano i dati che concorrono alla quantificazione dei flussi di immesso al consumo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero in Italia. Tali dati sono ufficializzati nei documenti previsti dalla normativa applicabile e inviati alle Autorità Competenti.

##### SCOPO E METODOLOGIA DELLA VERIFICA

L'attività svolta, in accordo con CONAI, riguarda la verifica delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di imballaggio prodotti immessi sul mercato e quelli dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

L'attività è stata condotta da un team di audit composto da personale DNV GL e da esperti di settore individuati da CONAI, secondo le seguenti modalità:

**Analisi della documentazione esistente:** è stata analizzata la documentazione predisposta e resa disponibile da CONAI, al fine di evidenziare eventuali aree di miglioramento del sistema implementato;

**Verifica documentale:** è stata analizzata la documentazione resa disponibile dai diversi soggetti aderenti, al fine di verificarne la conformità con quanto previsto nei "Criteri Generali" definiti da CONAI;

**Audit on site:** è stata verificata l'attuazione operativa dei "Criteri Generali" definiti da CONAI e delle "Specifiche Tecniche" definite da ciascun soggetto aderente, tramite audit presso le rispettive sedi;

**Witness audit:** è stata verificata, tramite modalità witness, l'attività di controllo svolta da ciascun soggetto aderente presso gli impianti che concorrono alla generazione dei dati di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

Le attività di audit si sono svolte dal mese di aprile al mese di settembre 2019, ed hanno riguardato:

- le attività di verifica della documentazione predisposta da CONAI e da tutti i soggetti aderenti;
- gli audit on site presso CONAI e presso tutti i soggetti aderenti;
- i witness audit presso alcuni degli operatori che concorrono alla determinazione dei dati di filiera; in particolare:
  - CONAI: un termoutilizzatore di rifiuti indifferenziati urbani e un impianto di produzione di CSS;
  - CIAI: una piattaforma di raccolta e selezione di rifiuti di alluminio e una fonderia;
  - Comieco: una cartiera e una piattaforma di raccolta e selezione di rifiuti cartacei;
  - Conip: un impianto di raccolta e recupero di cassette in materiale plastico;
  - Corepla: un centro di selezione di rifiuti plastici e un impianto di riciclaggio i materiale di CAS/M, FILM, IPP (Imballaggi misti in PP) e misto poliolefine rigide di piccole dimensioni;
  - Co.Re.Ve: una vetreria;
  - Ricrea: una piattaforma di raccolta e selezione di rifiuti ferrosi e un impianto di trattamento di rifiuti ferrosi;
  - Rilegno: una piattaforma di raccolta e cernita di rifiuti legnosi.

## CONCLUSIONI

Sulla base dell'attività di verifica svolta, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e, dai soggetti aderenti, sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto Obiettivo Riciclo.

Si sottolinea l'efficace rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione.

Si apprezza particolarmente la collaborazione da parte dei soggetti coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nella tempestiva presa in carico delle opportunità di miglioramento emerse durante le verifiche precedenti.

Si raccomanda di definire meglio le modalità di comunicazione che i soggetti aderenti sono tenuti ad applicare, laddove siano a conoscenza di eventuali modifiche al tasso di riciclo / recupero precedentemente trasmesso sia a seguito della variazione del quantitativo di immesso al consumo, che conseguentemente alla variazione del quantitativo avviato a riciclo / recupero.

## DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

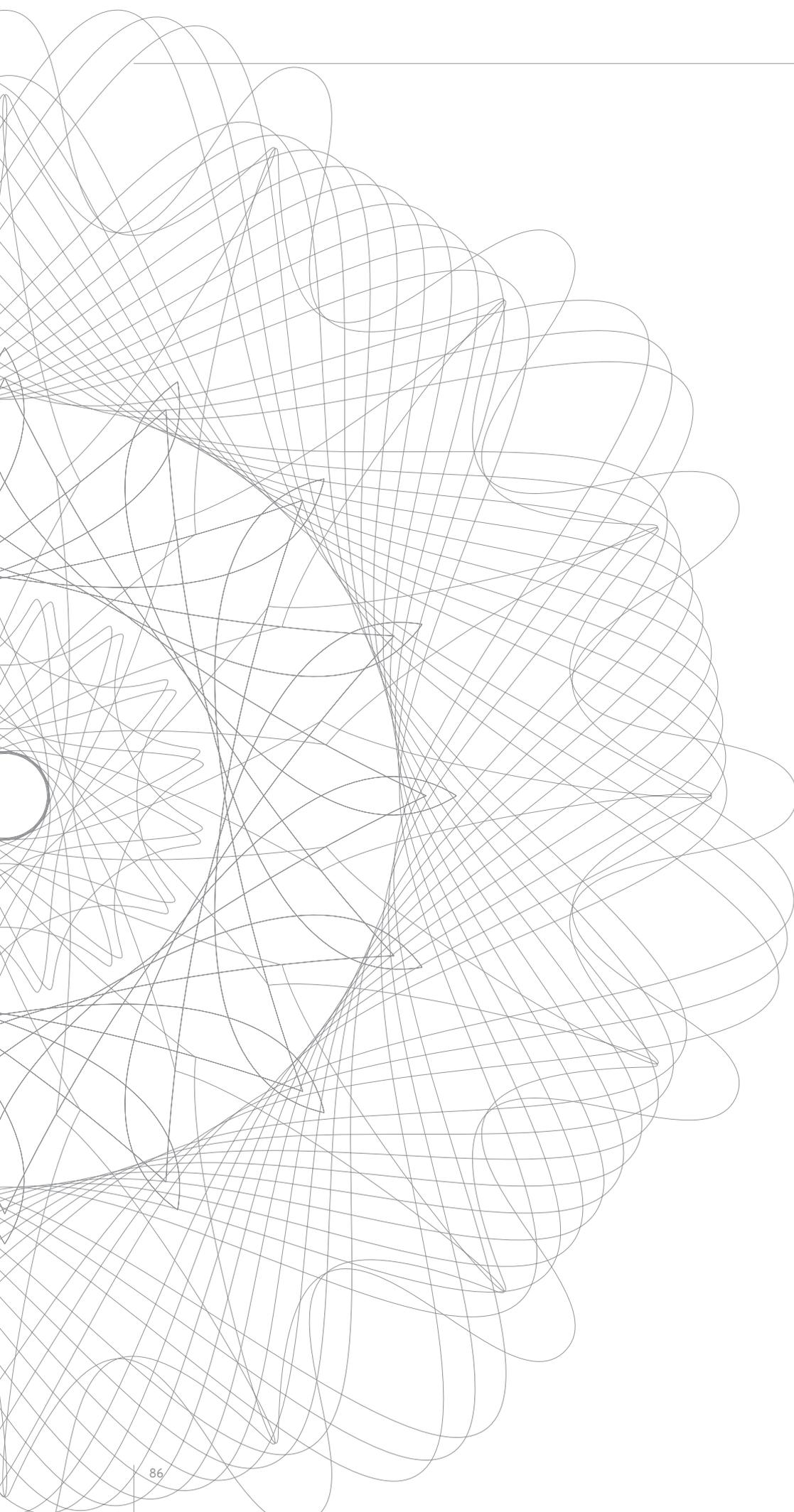
DNV GL non è stata coinvolta nella preparazione di alcun documento, nella raccolta dati e nella interpretazione dei dati e delle conclusioni presenti nel progetto Obiettivo Riciclo e nei documenti a esso associato. DNV GL mantiene pertanto la completa imparzialità nei confronti della parte committente la Verifica e dei soggetti che hanno realizzato il Sistema di Gestione dei Flussi.

DNV GL declina qualsiasi responsabilità o corresponsabilità per qualunque decisione resa basandosi su questa Dichiarazione di Verifica.

Per DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.

Luigi Bettos  
Responsabile della Verifica

Vimercate (MB), 30/09/2019



---

## NOTA METODOLOGICA

### DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

### ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

### NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

### ABBREVIAZIONI

**ab.** = abitante/i;

**CAC** = Contributo Ambientale CONAI

**conv.** = convenzionato/i;

**kg** = chilogrammi;

**kton** = migliaia di tonnellate; **ton** = tonnellate;

**mgl** = migliaia; **K Euro** = migliaia Euro; **mln** = milioni; **mlrd** = miliardi;

**n.** = numero;

**n.a.** = non applicabile;

**n.d.** = non disponibile;

**RD** = raccolta differenziata

**TUA** = D. Lgs. 152/2006 e s.m.

**MATTM** = Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**MPS** = materia/e prima/e seconda/e



Novembre 2019



**CONAI**  
Consorzio Nazionale Imballaggi

SEDE LEGALE:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

SEDE OPERATIVA:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

[www.conai.org](http://www.conai.org)

